

N. 22.390 di Repertorio

N. 12.617 di Raccolta

— ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE —

— REPUBBLICA ITALIANA —

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove del mese di giugno.

— 19 giugno 2018 —

In Verbania, in una sala del Centro eventi multifunzionale "Il Maggiore", in via S. Bernardino n. 49.

Avanti a me dottor **Stefania Scalabrini** notaio residente in Ornavasso, iscritto presso il Collegio Notarile di Verbania, ed alla presenza dei testimoni, idonei ed a me noti:

Nucera Rosalba, nata a Domodossola il 29 dicembre 1967, residente a Verbania in via 24 Maggio n. 15

Livraghi Cristiana, nata a Verbania il 16 gennaio 1963, ivi residente in vicolo dell'Arco 4, sono comparsi:

Marchionini Silvia, nata a Verbania il 16 luglio 1975, domiciliata per la carica presso il Comune ut infra, la quale interviene a questo atto non in proprio, ma nella sua qualità di Sindaco pro-tempore e quindi in rappresentanza del:

"**COMUNE DI VERBANIA**", con sede in Verbania, piazza Garibaldi n. 15, codice fiscale 00182910034

a quanto infra autorizzata in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 del 18 dicembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, che per copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Parigi Antonella, nata a Torino il 3 agosto 1961, domiciliata per la carica presso la Regione ut infra, la quale interviene a questo atto non in proprio, ma nella sua qualità di Assessore alla Cultura e Turismo e quindi in rappresentanza della:

"**REGIONE PIEMONTE**", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale 80087670016,

a quanto infra autorizzata in forza di deliberazione del Consiglio regionale n. 245-44267 del 21 novembre 2017, esecutiva ai sensi di legge, che per copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "B", nonché delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 263 del 18 maggio 2018 e n. 206 del 10 luglio 2017, che per copia conforme si allegano a questo atto sotto "C" e "D"; per delega del Presidente della Regione Piemonte in data 19 giugno 2018 prot. 10825/A12PRE, agli atti.

Presenti inoltre, ai soli fini di cui infra:

Fornara Paola, nata a Borgomanero (NO) il 27 settembre 1985, residente a Omegna (VB), via Carrobbio n. 27, codice fiscale FRN PLA 85P67 B019N

Nobile Rita, nata a Piazza Armerina (EN) il 21 marzo 1946, residente a Verbania, via Olanda n. 33, codice fiscale NBL RTI 46C61 G5800

Costi Roberta, nata a Stresa (VB) il 28 ottobre 1966, residente a Mergozzo (VB), via Resiga 2/A, codice fiscale CST RRT 66R68 I976E

Petroni Riccardo nato a Genova il 24 giugno 1944, residente in Ghiffa (VB), corso Belvedere n. 82, codice fiscale PTR RCR 44H24 D969F, iscritto al Registro dei Revisori dei Conti tenuto presso il Ministero della Giustizia al n. 45151 in data 21 aprile 1995.

Componenti della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo.

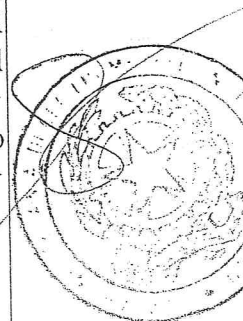
Registrato

a Verbania

il 22 GIU 2018

al n. 2631 SAT

Esatti € 200,00



PREMESSO:-----

- che la Città di Verbania ha realizzato il Centro Eventi "Il Maggiore", di proprietà del Comune stesso, progettato dall'architetto spagnolo Salvador Perez Arroyo, struttura architettonica dal carattere europeo e contemporaneo,

le cui forme prendono ispirazione dalla geologia del luogo, opera d'arte moderna e avveniristica, punto d'incontro tra arte e architettura.-----

- che l'Edificio è ubicato sulla riva del Lago Maggiore e, inaugurato nel mese di giugno del 2016, è entrato a far parte della rete di sedi culturali della città divenendone il principale punto di riferimento, in particolare per lo spettacolo dal vivo, a Verbania. "Il Maggiore", con una sala teatro da oltre cinquecento posti, una sala minore da duecento, un grande foyer, un'arena esterna, camerini, uffici, sale prova, bar ristorante, magazzini, depositi e altri spazi di servizio, per la sua unicità architettonica, ambisce ad assumere un ruolo di riferimento culturale per l'intero territorio e a diventare anche centro di attrazione dell'utenza di una più vasta area. Il Comune di Verbania intende sfruttare le potenzialità offerte in particolare da "Il Maggiore", ma in connessione con il complesso delle infrastrutture esistenti, per un rilancio delle politiche culturali che, in collaborazione con le realtà associative e istituzionali locali, possano essere volano di crescita e sviluppo di Verbania e del territorio. La Regione Piemonte, nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015-2017, approvato con DGR 20 luglio 2015, n. 116-1873, ha individuato il metodo delle intese interistituzionali, fra cui quelle fra Regione ed Enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare individuando situazioni di eccellenza sulle quali condividere gli interventi. Nelle linee di indirizzo generali del suddetto Programma è espressamente contemplata la necessità "di recuperare un ruolo degli Enti che sia connotato da capacità di fare sistema, attrarre e sollecitare relazioni e sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita di altre realtà artistiche e di nuove professionalità, di costituire punto di incontro tra realtà locali e operatori nazionali o stranieri".-----

- che in considerazione di ciò, su proposta della Città di Verbania, con propria deliberazione del 17 ottobre 2016, n. 21-4066, la Giunta regionale ha approvato un Protocollo d'Intesa tra la suddetta Amministrazione comunale e la Regione Piemonte per l'avvio presso il Centro Eventi "Il Maggiore" di Verbania di un polo di promozione culturale e dello spettacolo dal vivo, in un'ottica più generale di sviluppo delle attività culturali sul territorio del Verbano-Cusio-Ossola. La Regione Piemonte, in forza del sopra richiamato Protocollo d'Intesa, ha pertanto condiviso la fase di avvio e consolidamento delle attività del Centro Eventi "Il Maggiore", programmate per l'anno 2016. Il primo anno di attività del Centro ha confermato l'elevato interesse e l'alta partecipazione della popolazione di Verbania e del territorio circostante per questa nuova realtà. I due Enti hanno pertanto congiuntamente condiviso l'ipotesi di costituzione di una fondazione aperta anche all'ingresso di nuovi soggetti, quale soluzione più consona alla sua gestione.-----

CIÒ PREMESSO, alla presenza dei testimoni si conviene quanto segue:-----

- 1) È costituita a sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile una fondazione denominata "**FONDAZIONE CENTRO EVENTI IL MAGGIORE DI VERBANIA**", avente sede in Verbania, via S. Bernardino n. 49.-----
- 2) La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e

delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1, comma 1, del DPR n. 361/2000. La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati. La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano essenzialmente nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, in particolare nel territorio corrispondente all'attuale Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 dello Statuto.

3) La Fondazione si propone il raggiungimento degli scopi indicati nell'articolo dello Statuto.

4) La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite dallo Statuto.

5) La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello Statuto che viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E", firmato dalle parti, dai testi e da me notaio, previa lettura da me notaio datane ai comparenti, presenti i testi, e che deve intendersi come qui integralmente riportato in particolare con riferimento alle norme sull'ordinamento e l'amministrazione:

6) Il patrimonio iniziale è costituito dal fondo patrimoniale indisponibile, consistente nella somma complessiva di **Euro 103.400,00** (centotremilaquattrocento/00), risultante dai conferimenti in denaro effettuati dai Fondatori Promotori rispettivamente nelle sotto indicate proporzioni:

- COMUNE DI VERBANIA, Euro 51.700,00 (cinquantunomila, settecento/00), a mezzo di assegno circolare n. 5503325794 emesso in data 14 giugno 2018 dalla Banca Popolare di Sondrio di Verbania;

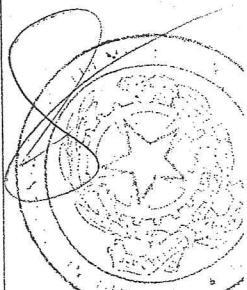
- REGIONE PIEMONTE, Euro 51.700,00 (cinquantunomilasettecento/00), a mezzo di assegno circolare emesso in data 18 giugno 2018 n. E 7402870655-11 da Unicredit Spa di Torino - Tesoreria Civica.

7) Il patrimonio della Fondazione è costituito dal patrimonio indisponibile e dal patrimonio disponibile, come definiti dall'articolo 3 dello Statuto.

Quale erogazione, nel primo anno di vita della Fondazione, il Comune di Verbania si impegna a versare la somma di Euro 250.000,00, risultante dal capitolo n. 9380/0 "(Fondazione Centro Eventi Il Maggiore-trasferimento)" per l'esercizio del medesimo anno e così anche la Regione Piemonte si impegna a versare la somma di Euro 250.000,00 con imputazione della spesa sul capitolo n. 182898 (Missione 5, Programma 2) dell'esercizio di bilancio della stessa annualità.

Per il solo anno 2018 il contributo del Comune di Verbania sarà erogato al netto delle spese effettivamente sostenute per la durata della gestione diretta in carico al Comune di Verbania.

8) Sono Fondatori Promotori il Comune di Verbania e la Regione Piemonte. Possono, altresì ottenere la qualifica di Sostenitori, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere h) e i) dello Statuto, le persone giuridiche pubbliche o private e le persone fisiche che, condividendo le finalità della Fondazione e rappresentando il legame della stessa con il territorio presso cui opera, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei



suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività professionale, di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali o la prestazione di beni o servizi. Essi sono tenuti a versare una somma annuale ad accrescimento del patrimonio disponibile o non disponibile, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto.

9) Sono Organi della Fondazione:

- a) il Collegio dei Fondatori;
- b) il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
- c) il Consiglio di Amministrazione;
- d) l'Assemblea dei Sostenitori;
- e) il Revisore dei Conti;

come definiti e regolati dallo Statuto.

10) Il Collegio dei Fondatori è costituito dai legali rappresentanti pro tempore, o loro delegati, dei Fondatori Promotori, nominati, in conformità alle determinazioni interne dei singoli Enti costituenti, in persona della signora MARCHIONINI SILVIA; quale Presidente del Collegio dei Fondatori e legale rappresentante della Città di Verbania e della signora PARIGI ANTONELLA, nella veste di Vice Presidente del Collegio medesimo e legale rappresentante della Regione Piemonte.

Il Presidente della Fondazione è anche presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal Collegio dei Fondatori con le modalità stabilite dall'articolo 11 dello Statuto. Il Comune di Verbania, ai sensi del medesimo articolo, nomina il Presidente della Fondazione, nella persona della signora NOBILE RITA; questi ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della stessa, come meglio precisato nell'articolo 10 dello Statuto. In caso di vacanza, assenza o oggettivo impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente della Fondazione, nominato ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dello Statuto.

La signora Nobile Rita, come sopra comparsa, dichiara di accettare la carica alla stessa conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

11) Vengono nominati quali Consiglieri, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto:

la signora Fornara Paola, a seguito di designazione con atto deliberativo della Giunta regionale;

la signora Nobile Rita, designata dal Comune di Verbania, come sopra nominata Presidente;

la signora Costi Roberta, designata all'unanimità dal Comune di Verbania e dalla Regione Piemonte, Fondatori promotori.

Possono far parte del Consiglio di Amministrazione un componente designato dall'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, con le modalità di cui all'articolo 9, ovvero due componenti nel caso in cui i membri dell'Assemblea medesima siano in numero superiore a tre.

Le signore Nobile Rita, Fornara Paola e Costi Roberta, tutte presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.



12) Il Comune di Verbania e la Regione Piemonte, Fondatori promotori, nominano, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il rag. Riccardo Petroni quale Revisore dei Conti della Fondazione.

Il rag. Riccardo Petroni, presente, dichiara di accettare la carica.

13) Il primo esercizio avrà scadenza il 31 dicembre 2018, i successivi esercizi avranno inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. È vietata la distribuzione di utili e/o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

14) Le signore Nobile Rita (Presidente) e Fornara Paola, alle quali vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari, ivi compresa la facoltà di apportare al presente atto costitutivo e all'allegato Statuto tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente richieste dall'Autorità competente ai fini del riconoscimento, sono delegati, in via tra di loro disgiunta, a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche (proporre le relative istanze, presentare comunicazioni, sottoscrivere e presentare la documentazione ad esse connesse ecc.).

15) Ai fini della repertoriatura si indica in complessivi Euro 103.400,00 il fondo patrimoniale indisponibile della Fondazione qui costituita. Per quanto possa occorrere si indica in Euro cinquemila l'ammontare approssimativo delle spese poste a carico della Fondazione per la sua costituzione.

Ho omesso la lettura degli allegati (salvo lo statuto ut supra) per dispensa ricevutane dai comparenti.

È richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto dattiloscritto su carta uso bollo da persona di mia fiducia, sotto la mia direzione e completato di mio pugno che presenti i testi ho letto ai comparenti, che lo approvano e lo sottoscrivono con i testi e con me Notaio ad ore dodici e minuti trenta.

Consta l'atto di tre fogli, scritti per dieci facciate intere e sin qui dell'undicesima.

Firmato: Silvia Marchionini

Antonella Parigi

Rita Nobile

Roberta Costi

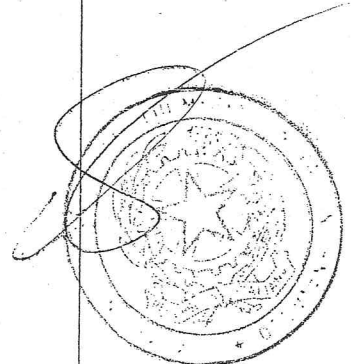
Paola Fornara

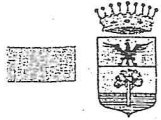
Riccardo Petroni

Rosalba Nucera - teste

Cristiana Livraghi - teste

Stefania Scalabrini Notaio L.S.





DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 137

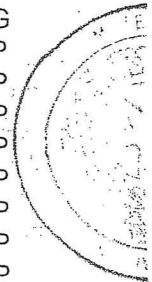
DEL 18/12/2017

Oggetto: Partecipazione del Comune di Verbania in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione 'Centro eventi Il Maggiore' di Verbania con la Regione Piemonte. Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto.

L'anno duemiladiciassette, addì diciotto del mese di dicembre alle ore 20:00 nell'Aula Consigliare, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della discussione dell'argomento, risultano presenti e assenti:

BIGNARDI SARA	P	MAGLITTO LILIANA	G
BOZZUTO ANNA	P	MARCHIONINI SILVIA	P
BREZZA RICCARDO	P	MARINONI FILIPPO	P
BRIGNONE RENATO	P	MINORE STEFANIA	P
CAMPANA ROBERTO	P	MORETTI GRETA	P
CATENA CARDILLO ALBERTO	P	PAPINI ALESSANDRO	P
CAVALLINI FAUSTO	P	RAGO MICHELE	P
CHIFU IOAN ADRIAN	P	RUFFATO PAOLA	P
COLOMBO DAMIANO	P	SCALFI NICOLO'	P
CONTINI ROSSELLA	P	SCARPINATO LUCIO	A
CRISTINA MIRELLA	G	TARTARI MARCO	P
DE AMBROGI ALICE	P	TIGANO GIORGIO	P
DI GREGORIO VLADIMIRO	P	VARINI PIER GIORGIO	P
FERRARI GIORDANO ANDREA	P	ZAPPA MASSIMILIANO	P
FERRARIS MARINELLA	G	RABAINI PATRICH	P
IMMOVILLI MICHAEL	P	MARTINELLA LUDOVICO	A
LO DUCA DAVIDE	P		



totale presenti 28 totale assenti 5

Assiste alla seduta il Segretario del Comune TESTA GIUSEPPE.

!! Sig. VARINI PIER GIORGIO nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: D.C.137.2017 Partecipazione del Comune di Verbania in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione 'Centro eventi Il Maggiore' di Verbania con la Regione Piemonte. Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto.

INIZIO DISCUSSIONE DEL PRESENTE PUNTO ORE 23:43

Si dà atto che sono presenti anche gli Assessori: Vallone Cinzia, Alba Giovanni, Brigatti Roberto.

Ai sensi dell'art.16 dello Statuto Comunale e dell'art.63, comma 1, del Regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, il Presidente dà la parola al **Sindaco Silvia Marchionini** che **relaziona** come di seguito:

"Premesso che:

- la Città di Verbania, a fronte di rilevanti investimenti e anche grazie al ricorso ai fondi POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale), ha realizzato il Centro Eventi "Il Maggiore". Progettato dall'architetto spagnolo Salvador Perez Arroyo, "Il Maggiore" è una struttura architettonica dal carattere europeo e contemporaneo, le cui forme prendono ispirazione dalla geologia del luogo. Pensato come una scultura, il Centro Eventi Il Maggiore è un'opera moderna e avveniristica, un punto d'incontro tra arte e architettura, che ambisce ad assumere un ruolo di riferimento culturale per tutto il territorio;
- il Centro Eventi "Il Maggiore" si trova lungo un percorso a lago tra Pallanza e Intra contraddistinto da un susseguirsi di ville ottocentesche con giardino, dove Villa Giulia, sede comunale di eventi e manifestazioni culturali, Villa San Remigio (di proprietà della Regione Piemonte e concessa al Comune in comodato d'uso) oggetto di riqualificazione strutturale e culturale, i Giardini Botanici di Villa Taranto, Villa Maioni sede della Biblioteca Civica e "Il Maggiore" stesso dovranno costituire un percorso culturale e paesaggistico coerente e strutturato;
- il Comune di Verbania intende valorizzare le potenzialità offerte dal complesso delle infrastrutture esistenti e, in particolare "Il Maggiore", per un rilancio delle politiche culturali che, in collaborazione con le realtà associative e istituzioni locali, possano essere volano di crescita e sviluppo di Verbania e del territorio;
- ai sensi della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali), la Regione interviene per la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale al fine, stabilito dall'articolo 1 della medesima legge, di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio";
- la Regione nel proprio Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2015, n. 116-1873 (L.r. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziate secondo le singole linee di intervento. Approvazione), ha individuato il metodo delle intese interistituzionali, fra cui quelle fra Regione ed enti locali, quale strumento di

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

2 di 8

programmazione dei propri interventi sul territorio in particolare individuando situazioni di eccellenza sulle quali condividere gli interventi;

- nelle linee di indirizzo generali del suddetto Programma è espressamente contemplata la necessità "di recuperare un ruolo degli Enti che sia connotato da capacità di fare sistema, attrarre e sollecitare relazioni e sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita di altre realtà artistiche e di nuove professionalità, di costituire punto di incontro tra realtà locali e operatori nazionali o stranieri";

Preso atto che:

- in data 16 dicembre 2016 la Città di Verbania e la Regione hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per il biennio 2016-2017 per l'avvio presso il Centro eventi "Il Maggiore" di Verbania di un polo di promozione culturale e dello spettacolo dal vivo, in un'ottica più generale di sviluppo delle attività culturali sul territorio del Verbano Cusio Ossola, mettendo a sistema le risorse e il patrimonio di luoghi dello spettacolo, inserendoli in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale della Regione, legandoli strettamente al tessuto sociale e culturale;
- a seguito del confronto tra le parti svolto in attuazione del suddetto Protocollo, la costituzione di una Fondazione istituita dalla Regione e dalla Città di Verbania rappresenta la soluzione più consona alla gestione del Centro eventi "Il Maggiore";

Considerati i tempi necessari per la costituzione della Fondazione, il primo anno di attività della stessa decorrerà dall'anno 2018.



- la deliberazione della Giunta Regionale 10 luglio 2017, n. 24-5322 (Partecipazione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione Centro Eventi il Maggiore di Verbania. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di costituzione e approvazione dello Statuto: Proposta al Consiglio regionale) e preso atto delle motivazioni in essa adottate;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 21 novembre 2017, n. 245-44267 (Partecipazione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione 'Centro eventi Il Maggiore' di Verbania. Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto);

Preso atto che ai sensi della suddette deliberazioni:

- le caratteristiche della Fondazione istituenda rispettano quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale 22 settembre 1999, n. 557-11487 (Criteri generali per la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di socio, alla costituzione di enti culturali e per l'adesione a strutture già esistenti);
- la Fondazione verrà iscritta nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, istituito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto 'n. 17 dell'allegato 1 della l. 15 marzo 1997, n. 59') e con deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 39-2648 (Provvedimenti relativi al DPR 10.02.2000, n. 361. Istituzione Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche);

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

3 di 8

- la spesa di euro 51.700,00, corrispondente al 50 per cento della dotazione patrimoniale indisponibile di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), dello Statuto della Fondazione, troverà copertura sul capitolo 28940/2 del Bilancio 2017;
- la spesa di euro 5.000,00, quale costo massimo riconosciuto per la costituzione della Fondazione, verrà ripartita in ragione della metà fra i succitati enti costituenti e che quindi la somma di euro 2.500,00, corrispondente al 50 per cento della suddetta spesa, trova copertura 27050/28 del Bilancio 2017 e i rimanenti euro 2.500,00 – che verranno rimborsati dalla Regione Piemonte - sul capitolo 27050/27 del bilancio 2017;
- è riconosciuta, per il perseguimento degli scopi statutari della Fondazione, per il primo anno di attività riferito al 2018, la somma di euro 250.000,00 che trova copertura sul capitolo 9380/0 del Bilancio 2018.”

Dopo l'intervento del Sindaco esce il consigliere Di Gregorio (Sinistra Unita): presenti n.27 consiglieri.

Sentito l'intervento del consigliere Brignone (Sinistra e Ambiente) che esce dall'assise perché non intende partecipare alla votazione: presenti n.26 consiglieri.

Sentito l'intervento del consigliere Immovilli (Gruppo Chifu-Immovilli).

Escono anche i consiglieri Minore (Lega Nord) e Chifu (Gruppo Chifu-Immovilli) che non intendono partecipare alla votazione: presenti n.24 consiglieri.

Sentito l'intervento del consigliere Campana (Mov.5Stelle) che esce dall'assise perché non intende partecipare alla votazione: presenti n.23 consiglieri.

Sentito l'ulteriore intervento, per dichiarazione di voto, del consigliere Immovilli, contrario al provvedimento.

(Per il contenuto integrale degli interventi si rimanda al verbale di seduta.)

Dato atto che la proposta di deliberazione è stata portata all'attenzione della V^a Commissione Consiliare Bilancio, Programmazione, Bilancio partecipato nella seduta del 12 dicembre 2017.

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti come da Verbale n. 33 del 14 dicembre 2017 allegato al presente provvedimento;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio interessato e di Ragioneria art. 49 e 147 bis D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Acquisito altresì il visto del Responsabile del Procedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

per propria competenza ai sensi di legge;

Con **votazione** espressa in forma palese dagli aventi diritto, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente:

Voti favorevoli n.18 (Sindaco, Varini, Tartari, Bozzuto, Brezza, Catena, Contini, De Ambrogio, Lo

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

4 di 8

Duca, Moretti, Papini, Rago, Ruffato, Scalfi, Zappa, Ramoni, Cavallini, Rabaini)

Voti contrari n.1 (Immovilli)

Presenti n.23 e n.19 votanti, essendosi astenuti n.4 consiglieri (Ferrari, Colombo, Bignardi, Tigano)

DELIBERA

Per le motivazioni indicate nella sopra riportata relazione dal Sindaco che costituisce altresì preambolo della presente deliberazione:

- di approvare la partecipazione del Comune di Verbania, unitamente alla Regione Piemonte, quale fondatore promotore, alla costituzione della Fondazione denominata "Centro eventi Il Maggiore", con sede in Verbania;
- di approvare lo schema dell'atto costitutivo (allegato A) e dello statuto (allegato B), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, fatte salve le modifiche di carattere formale e non sostanziale che si rendessero necessarie;
- di dare mandato al Sindaco o ad un suo delegato di sottoscrivere l'atto costitutivo

di dare atto che



che la Fondazione verrà iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39-2648 del 2.4.2001;

che la spesa di Euro 51.700,00, corrispondente al 50% della dotazione patrimoniale indisponibile di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), dello Statuto della Fondazione, troverà copertura sul capitolo 28940/2 del Bilancio 2017, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;

- la spesa di euro 5.000,00, quale costo massimo riconosciuto per la costituzione della Fondazione, verrà ripartita in ragione della metà fra i succitati enti costituenti e che quindi la somma di euro 2.500,00, corrispondente al 50 per cento della suddetta spesa, trova copertura 27050/28 del Bilancio 2017 e i rimanenti euro 2.500,00 – che verranno rimborsati dalla Regione Piemonte - sul capitolo 27050/27 del bilancio 2017;
- è riconosciuta, per il perseguimento degli scopi statutari della Fondazione, per il primo anno di attività riferito al 2018, la somma di euro 250.000,00 che trova copertura sul capitolo 9380/0 del Bilancio 2018.

Successivamente il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n.267;

Ad **unanimità** dei voti espressi nei modi e forme di legge; (23/23)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

5 di 8

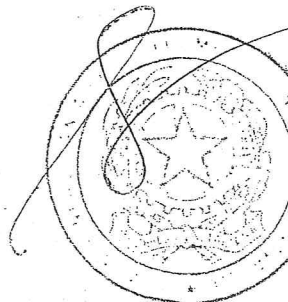
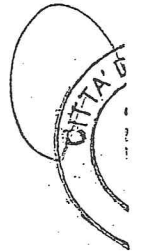
istituzionale.verbania@legalmail.it

Piazza Garibaldi, 15 - 28922 - Verbania - tel. 0323 542 1

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto magnetico. La relativa trascrizione verrà conservata agli atti della Segreteria Generale unitamente all'originale del presente verbale).



Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

6 di 8

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
VARINI PIER GIORGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
TESTA GIUSEPPE



Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

7 di 8

www.comune.verbania.it

istituzionale.verbania@legalmail.it
Piazza Garibaldi, 15 - 28922 - Verbania - tel. 0323 542 1

PARERI ESPRESSI SULL'ATTO

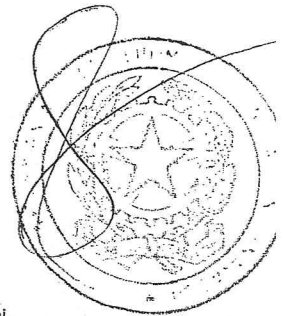
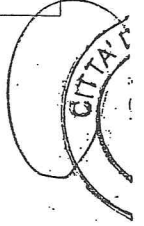
Proposta n° 664 del 14/12/2017
Deliberazione n° 137 del 18/12/2017

Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 e dell'art.147 bis del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.:

Il responsabile dell'area Dipartimento: 7° DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI, CRISTINA CLAUDIO, ha espresso, sul presente atto, parere FAVOREVOLE in data 14/12/2017

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art.147 bis del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.:

Il responsabile dell'area Ufficio: BILANCIO E CONTABILITA', CRISTINA CLAUDIO, ha espresso, sul presente atto, parere FAVOREVOLE in data 14/12/2017



Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico su banca dati del Comune di Verbania.

8 di 8



Città di Verbania
Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Verbale della Commissione
Bilancio e Programmazione**

Riunione del 12 dicembre 2017, alle ore 21:00, presso la Sala Giunta della Sede comunale.

Argomenti all'ordine del giorno:

1. RATIFICA 8^a VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI
2. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VERBANIA IN QUALITÀ DI SOCIO FONDATORE ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE 'CENTRO EVENTI IL MAGGIORE' DI VERBANIA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO;
3. PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI E PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2020
4. VARIE ED EVENTUALI



Presenti come da foglio allegato.

La Presidente della Commissione, Alice DE AMBROGI, dopo aver verificato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa la parola all'Assessore Cinzia VALLONE per la presentazione degli argomenti all'ordine del giorno:

1 - RATIFICA 8^a VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 E RELATIVI ALLEGATI

L'Assessore Vallone illustra la proposta che verrà sottoposta al Consiglio Comunale relativa alla ratifica dell' 8^a Variazione al bilancio di previsione 2017-2019, approvata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 430 del 29/11/2017 e verificata dall'organo di revisione contabile che ha espresso parere favorevole in data 30/11/2017, come da verbale n. 32 pubblicato nell'area riservata alla Commissione Finanze.

L'Assessore dopo aver elencato le principali entrate inserite in variazione per acquisire i maggiori incassi ricevuti nel mese di novembre dall'ente, rispetto alle previsioni iscritte a bilancio si sofferma sugli stanziamenti previsti in parte corrente per interventi in materia di politiche giovanili con lo stanziamento di € 20.000,00 per un progetto di aggregazione giovanile, innovazione tecnologica e co-working ed in materia di politiche sociali con lo stanziamento di € 10.000,00 a favore delle famiglie e degli anziani per interventi straordinari anticrisi e di € 5.000,00 per piccoli interventi di manutenzione ordinaria negli alloggi sociali. L'Assessore, infine, spiega le due richieste urgenti di variazioni al bilancio di previsione effettuate dal :

- dirigente del 6° Dipartimento Polizia Municipale – Settore Servizi pubblici locali – d'integrazione di € 35.380,00 del capitolo "Spese per gara Atem", riducendo il capitolo "Riversamento una tantum gara Atem", visto che alcuni comuni dell'Atem Verbano Cusio Ossola non hanno adempiuto a tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti finalizzati alla gara gas e pertanto il Comune di Verbania capofila dell'Atem del Verbano Cusio Ossola deve esercitare il potere sostitutivo avvalendosi di un professionista esterno che svolgerà le attività necessarie per poter procedere con la gara Atem. Ai comuni inadempienti di conseguenza non verranno effettuati i trasferimenti del riversamento



Città di Verbania
Provincia del Verbano Cusio Ossola

dell'una tantum gara gas Atem, che vengono quindi ora destinati al finanziamento dell'incarico sopra descritto;

- dirigente del 5° Dipartimento Servizi al Territorio di riduzione di € 82.584,50 del capitolo di spesa relativo alla riqualificazione dell'immobile di Via Roma (social market) finanziato con avanzo di amministrazione e di destinazione delle risorse all'intervento urgente di rifacimento della passerella di Fondotoce come da esame nota presentato alla Giunta Comunale il 10/11/2017. L'Assessore a questo proposito comunica che l'opera relativa alla riqualificazione di via Roma è stata riprogrammata nel bilancio di previsione 2018-2020 per complessivi € 150.000,00.

Sul primo punto non ci sono interventi, quindi l'Assessore passa alla trattazione del terzo punto all'o.d.g. .

3 - PRESENTAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI E PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2018-2020

L'Assessore VALLONE comunica che la Giunta Comunale con deliberazione n. 457 del 5 dicembre 2017 ha approvato lo schema di bilancio di previsione 2018-2020 e relativi allegati ed il programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020, quindi si è ritenuto opportuno presentarli nella prima Commissione Finanze in calendario, anche se, ai sensi del regolamento di contabilità, verrà convocata una Commissione Finanze specifica sull'argomento prima della seduta di Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio di previsione, probabilmente verso metà gennaio 2018.

L'Assessore ricorda che tutti i documenti di bilancio sono già stati pubblicati nella sezione Bilancio e investimenti del sito internet istituzionale dell'ente e che gli emendamenti potranno essere presentati entro mercoledì 10 gennaio 2018, passa quindi ad illustrare il bilancio di previsione 2018-2020 comunicando che:

- è stata approvata la proroga della scadenza di presentazione del bilancio di previsione 2018-2020 entro il 28.02.2018, ma l'Amministrazione ha ritenuto opportuno approvare entro fine anno lo schema di bilancio per rendere operativi i servizi comunali il prima possibile ed evitare le limitazioni dell'esercizio provvisorio;
- le previsioni di bilancio iniziali sono effettuate in modo prudenziale, pertanto dall'analisi dei documenti di bilancio si potranno rilevare in parte corrente delle previsioni 2018-2020 leggermente inferiori rispetto alle previsioni 2017, in quanto tali previsioni tengono conto delle variazioni effettuate in corso d'anno e di maggiori entrate di natura straordinaria avute nell'anno (avanzo di amministrazione, contributi da privati una tantum, contributi per progetti specifici ecc...);
- per il 2018 è stato confermato il blocco dei tributi comunali e pertanto rimarranno confermate le aliquote IMU e TASI;
- per quanto riguarda la TARI l'approvazione delle tariffe è rinviata alla fine del mese di febbraio (entro il termine previsto per legge per l'approvazione del bilancio di previsione), in quanto non è ancora stato approvato e comunicato il piano economico finanziario da parte del Coub;
- l'Amministrazione pur potendo incrementare le tariffe dei servizi a domanda individuale, in linea con la politica degli ultimi due anni non ha effettuato aumenti tariffari anzi ha confermato le tariffe approvate nel 2016;
- la copertura dei servizi a domanda individuale ammonta a 77,04%;
- le entrate da oneri di urbanizzazione sono state vincolate in base alle nuove disposizioni normative alla realizzazione e manutenzioni straordinarie di opere di urbanizzazione primaria e secondaria oltre che alla progettazione come specificato nella "Nota integrativa" allegata al bilancio, anche se la stampa specializzata ha comunicato una





Città di Verbania
Provincia del Verbano Cusio Ossola

- possibile modifica con la legge di bilancio in corso di approvazione ;
- è stato previsto un Fondo di solidarietà comunale pari a € 2.760.000,00 confermato dal Ministero dell'Interno e un Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2018 pari ad € 610.000,00 e per il 2019-2020 pari a € 716.000,00;
- l'Amministrazione come nel triennio precedente si è posta l'obiettivo di ridurre l'indebitamento complessivo dell'ente; è previsto un mutuo nel 2019 di € 2.500.000,00 per il finanziamento di parte del progetto di riqualificazione piazza F.lli Bandiera;
- l'Amministrazione ha deciso di incrementare gli stanziamenti per il progetto Bilancio Partecipato 2018 prevedendo € 20.000,00 in parte corrente ed € 130.000,00 in parte capitale;
- passando al piano delle Opere pubbliche anno 2018, lo stesso prevede inversimento per complessivi € 16.678.000,00, in quanto sono stati previsti una serie di opere rientranti nel bando periferie e nel bando FESR in particolare :
 - Tratto di pista ciclopedonale Tre ponti – Beata Giovannina € 4.460.000,00 di cui: fondi statali bando periferie per € 4.110.000,00, fondi Fesr per € 280.000,00 ritorno fiscale frontalieri per € 70.000,00;
 - Movicentro Il lotto € 2.100.000,00 finanziato con fondi statali bando periferie;
 - Riqualificazione accessibilità spiagge € 1.300.000,00 di cui : fondi statali bando periferie € 1.100.000,00, fondi Fesr per € 160.000,00 e canoni demaniali per € 40.000,00;
 - Rifacimento palazzo Biumi Innocenti € 388.000,00 di cui : fondi Fesr per € 310.400,00 e alienazioni patrimoniali € 77.600,00;
 - Palazzo Viani Dugnani e Palazzo Biumi Innocenti € 1.512.000 di cui : fondi Fesr per € 1.209.600,00 e alienazioni patrimoniali per € 302.400,00;
 - Riqualificazione Villa Simonetta € 3.400.000,00 di cui : fondi Fesr per € 2.720.000,00 e alienazioni patrimoniali per € 680.000,00;
 - Piano del Traffico € 180.000,00 (zona Sassonia) ed € 100.000,00 nel 2020;
 - Manutenzioni straordinarie ERP per € 100.000,00;
 - Manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale € 106.000,00 che comprende il budget per il progetto smart city;

per gli altri interventi previsti nel 2018 e negli anni 2019-2020 si rinvia all'allegato Piano delle OO.PP. 2018-2020. Con riferimento all'anno 2019 l'Assessore evidenzia i seguenti due investimenti:

- Riqualificazione Piazza F.lli Bandiera € 6.350.000,00 finanziato con contributo regionale per € 3.350.000,00, mutuo per € 2.500.000,00 e ritorno fiscale frontalieri per € 500.000,00;
- Realizzazione centro riuso € 1.350.000,00 finanziato con contributo regionale per € 1.150.000 e con alienazioni patrimoniali per € 200.000,00;

L'Assessore conclude comunicando che il pareggio di bilancio dell'anno 2018 risulta pari a circa € 2.600.000,00 che verrà rideterminato in seguito al riaccertamento dei residui in fase di rendiconto della gestione 2017, pertanto come nel 2017 si prevede una capacità di utilizzo d'avanzo di amministrazione nel corso dell'anno di circa € 1.500.000,00, precisa inoltre che l'avanzo presunto risultante dai documenti di bilancio ammonta a circa € 9 milioni ma che diminuirà con il riaccertamento residui.

Il consigliere Brignone chiede se sono già state previste a bilancio le risorse derivanti dall'operazione di fusione con il Comune di Cossogno e se il Consiglio Comunale verrà coinvolto nelle decisioni relative alla destinazione di tali risorse.

L'Assessore risponde che il bilancio 2018-2020 non prevede ancora le risorse, le destinazioni relative alla fusione con Cossogno e che verranno definite al termine dell'iter relativo alla Fusione.



Città di Verbania
Provincia del Verbano Cusio Ossola

Il consigliere Brignone chiede se ci sarà una partecipazione da parte della cittadinanza nelle scelte di destinazione delle risorse derivanti dalla fusione con Cossogno.

L'Assessore risponde che al momento non sono state prese decisioni e che non si è ancora discusso dell'argomento.

Il consigliere Colombo chiede informazioni sull'intervento di € 200.000 del parcheggio di Fondotoce e chiarimenti sul progetto di Villa Simonetta.

L'Assessore risponde che l'opera relativa al parcheggio Fondotoce verrà realizzato nell'area sterrata dopo Piazza Adua.

Interviene poi il consigliere Campana per precisare che il progetto di Villa Simonetta riguarda la riqualificazione di Villa Simonetta.

Il consigliere Colombo chiede anche chiarimenti sui finanziamenti del progetto di riqualificazione Piazza F.lli Bandiera e se è certo il contributo regionale.

L'Assessore risponde che ad oggi il contributo non è ancora certo e che l'intervento verrà realizzato se il contributo sarà confermato dalla Regione Piemonte, mentre gli altri due finanziamenti (mutuo e ristorno fiscale frontalieri) sono certi.

Il consigliere Campana chiede chiarimenti sul contributo regionale relativo al finanziamento del centro riuso previsto nel 2019.

L'Assessore risponde che nelle riunioni sul progetto già effettuate, la Regione Piemonte ha dimostrato molto interesse per la realizzazione dell'opera e che sembra intenzionata a finanziarla.

Non essendoci altri interventi si passa all'ultimo punto dell'odg.

2 - PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI VERBANIA IN QUALITÀ DI SOCIO FONDATORE ALLA COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE 'CENTRO EVENTI IL MAGGIORE' DI VERBANIA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO

Il dirigente dott. Cristina espone i contenuti dell'atto costitutivo e dello statuto, illustrando i punti salienti.

Intervengono alcuni componenti:

- Lo Duca chiede precisazioni sulla durata del Consiglio di Amministrazione;
- Bricchetto richiede precisazioni sulle modalità di ammissione dei soci sostenitori e della loro rappresentanza;
- De Ambroggi chiede chiarimenti sull'entrata in funzione operativa della Fondazione;
- Bignardi chiede quando sarà attivo il ristorante previsto nel CEM;

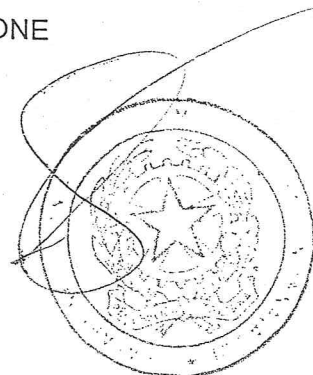
Il dirigente Cristina rispondendo alle richieste di chiarimenti, precisa che la piena funzionalità della struttura entrerà a pieno regime con l'ottenimento del CPI definitivo, mentre l'operatività della Fondazione è prevista dopo la stipula notarile dell'atto costitutivo e l'insediamento degli organi previsti dallo statuto.

Il Presidente prende atto che non ci sono ulteriori interventi e dichiara conclusa la riunione alle ore 22:30.

Verbania, 13 dicembre 2017

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
f.to Alice DE AMBROGI

Il Segretario verbalizzante
f.to Raffaella Rizzato





CITTÀ DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA
Dipartimento Servizi Finanziari - Servizio Bilancio e Contabilità

AL
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DEL COMUNE DI VERBANIA

Verbania, 12 DICEMBRE 2017

OGGETTO: Partecipazione del Comune di Verbania in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione 'Centro eventi Il Maggiore' di Verbania con la Regione Piemonte. Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto.

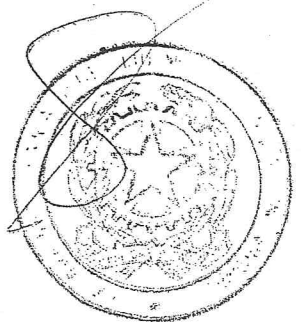
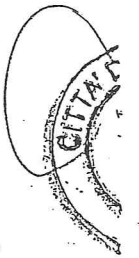
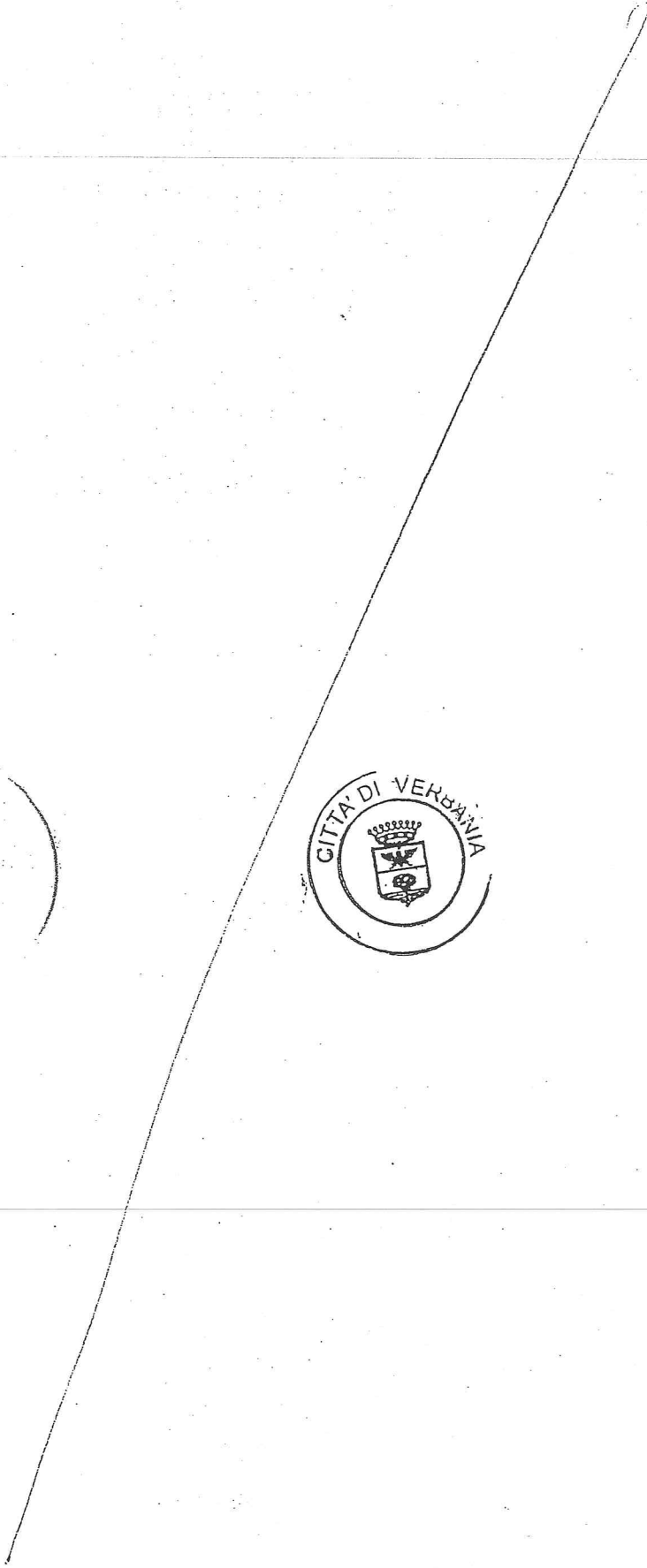


Con riferimento al provvedimento in oggetto, il sottoscritto dott. CLAUDIO CRISTINA Dirigente del Settore Programmazione Teatrale esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile.

Distinti saluti.

Il dirigente del Settore Programmazione Teatrale

f.to dott. Claudio Cristina



REPERTORIO N. _____

RACCOLTA N. _____

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno.....nel mese di.....il giorno.....

In..... nel mio studio in.....n.....

alle ore.....

Avanti me.....notaio in....., iscritto al Collegio Notarile

di.....assistito dai signori:

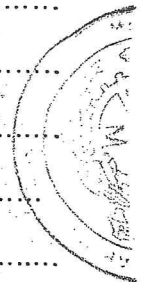
.....

.....

.....

.....

.....



Intervenuti nel presente atto quali testimoni a me noti ed idonei, sono comparsi i signori:

1 - nato a

il

2 - nato a

il.....

i quali intervengono al presente atto non in proprio, ma per conto ed in rappresentanza del

“COMUNE DI VERBANIA”

con sede in Verbania, Via/Piazza..... n.....

codice fiscale e Partita IVA.....

e della

“REGIONE PIEMONTE”,

con sede in Torino, Piazza Castello n. 165,

codice fiscale 80087670016 e Partita IVA 02843860012

quanto infra autorizzati rispettivamente con deliberazione della Giunta comunale n. del
....., che in copia conforme in data qui si allega sotto la lettera “A”, in

virtù della nomina con atto del Sindaco in data..... che pure in copia conforme in data odierna n..... di mio rep..... si allega sotto la lettera "B" ed in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. del, che qui si allega in copia conforme in data..... sotto la lettera "C", in forza di delega del Presidente della Regione Piemonte in data..... n. di protocollo che qui in copia conforme in data odierna n. di mio rep. si allega sotto la lettera "D".

Detti comparenti, della cui identità personale io sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto col quale:

premessi

- che la Città di Verbania ha realizzato il Centro Eventi "Il Maggiore", di proprietà del Comune stesso, progettato dall'architetto spagnolo Salvador Perez Arroyo, struttura architettonica dal carattere europeo e contemporaneo, le cui forme prendono ispirazione dalla geologia del luogo, opera d'arte moderna e avveniristica, punto d'incontro tra arte e architettura. L'Edificio è ubicato sulla riva del Lago Maggiore e, inaugurato nel mese di giugno del 2016, è entrato a far parte della rete di sedi culturali della città divenendone il principale punto di riferimento, in particolare per lo spettacolo dal vivo, a Verbania. "Il Maggiore", con una sala teatro da oltre cinquecento posti, una sala minore da duecento, un grande foyer, un'arena esterna, camerini, uffici, sale prova, bar ristorante, magazzini, depositi e altri spazi di servizio, per la sua unicità architettonica, ambisce ad assumere un ruolo di riferimento culturale per l'intero territorio e a diventare anche centro di attrazione dell'utenza di una più vasta area. Il Comune di Verbania intende sfruttare le potenzialità offerte in particolare da "Il Maggiore", ma in connessione con il complesso delle infrastrutture esistenti, per un rilancio delle politiche culturali che, in collaborazione con le realtà associative e istituzionali locali, possano essere volano di crescita e sviluppo di Verbania e del territorio. La Regione Piemonte, nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015-2017, approvato con DGR 20 luglio 2015, n. 116-1873, ha individuato il metodo delle intese interistituzionali, fra cui quelle fra Regione ed Enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare individuando situazioni di eccellenza sulle quali condividere gli interventi. Nelle linee di indirizzo generali del suddetto Programma è espressamente contemplata la necessità "di recuperare un ruolo degli Enti che sia connotato da capacità di fare sistema, attrarre e sollecitare relazioni e sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita di altre realtà artistiche e di nuove professionalità, di costituire punto di incontro tra realtà locali e operatori nazionali o stranieri". In considerazione di ciò, su proposta della Città di Verbania, con propria deliberazione del 17 ottobre 2016, n. 21-4066, la Giunta regionale ha approvato un Protocollo d'Intesa tra la suddetta Amministrazione comunale e la Regione Piemonte per l'avvio presso il Centro Eventi "Il Maggiore" di Verbania di un polo di promozione culturale e dello spettacolo dal vivo, in un'ottica più generale di sviluppo delle attività culturali sul territorio del Verbano-Cusio-Ossola". La Regione Piemonte, in forza del sopra richiamato Protocollo d'Intesa, ha pertanto condiviso la fase di avvio e consolidamento delle attività del Centro Eventi "Il Maggiore", programmate per l'anno 2016. Il primo anno di attività del Centro ha confermato l'elevato interesse e l'alta partecipazione della popolazione di Verbania e del territorio circostante per questa nuova realtà. I due Enti hanno pertanto congiuntamente condiviso l'ipotesi di costituzione di una fondazione aperta anche all'ingresso di nuovi soggetti, quale soluzione più consona alla sua gestione.

Tanto premesso è da ritenere quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Comune di Verbania e Regione Piemonte, come rappresentati, convengono:

1) Ai sensi degli artt. 14 e seguenti del c.c. è costituita la Fondazione denominata:

"Fondazione Centro Eventi il Maggiore di Verbania", con sede in Verbania, con indirizzo in Via Al Torrente, S. Bernardino n. 49.



2) La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statuari; risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'articolo 1, comma 1, del DPR n. 361/2000. La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati. La Fondazione opera e le sue finalità statuarie si realizzano essenzialmente nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, in particolare nel territorio corrispondente all'attuale Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 dello Statuto.

3) La Fondazione si propone il raggiungimento degli scopi indicati nell'articolo 2 dello Statuto.

4) La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite dallo Statuto.

5) La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello Statuto che viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E", previa lettura da me notaio datane ai comparenti, e che deve intendersi come qui integralmente riportato in particolare con riferimento alle norme sull'ordinamento e l'amministrazione.

6) Il patrimonio iniziale è costituito dal fondo patrimoniale indisponibile, consistente nella somma complessiva di euro 103.400,00 (centotremilaquattrocento/00), risultante dai conferimenti in denaro effettuati dai Fondatori Promotori rispettivamente nelle sotto indicate proporzioni:

COMUNE DI VERBANIA euro 51.700,00 (cinquantunomilasettecento/00)

REGIONE PIEMONTE euro 51.700,00 (cinquantunomilasettecento/00)

a mezzo dei bonifici bancari tutti prima d'ora effettuati e con valuta già disponibile sul c/c..... ABICABpresso BANCA....., filiale, conto corrente all'uopo costituito e vincolato alla costituzione della Fondazione, come risulta dalla attestazione della Banca che qui si allega sotto la lettera "F", in copia conforme in data odierna n di mio rep.

7) Il patrimonio della Fondazione è costituito dal patrimonio indisponibile e dal patrimonio disponibile, come definiti dall'articolo 3 dello Statuto.

Quale erogazione, nel primo anno di vita della Fondazione, il Comune di Verbania ha versato la somma di euro 250.000,00, risultante dal capitolo n..... "(titolo del capitolo)" per l'esercizio del medesimo anno (Codice Bilancio.....- Codice Progetto.....) e così anche la Regione Piemonte ha effettuato il versamento dell'importo di Euro 250.000,00 con imputazione della spesa sul capitolo..... dell'esercizio di bilancio della stessa annualità.

8) Sono Fondatori Promotori il Comune di Verbania e la Regione Piemonte. Possono, altresì ottenere la qualifica di Sostenitori, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettere h) e i) dello Statuto, le persone giuridiche pubbliche o private e le persone fisiche che, condividendo le finalità della Fondazione e rappresentando il legame della stessa con il territorio presso cui opera, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività professionale, di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali o la prestazione di beni o servizi. Essi sono tenuti a versare una somma annuale ad accrescimento del patrimonio disponibile, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto.

9) Sono Organi della Fondazione:

a) il Collegio dei Fondatori;

b) il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;

c) il Consiglio di Amministrazione;

d) l'Assemblea dei Sostenitori;

e) il Revisore dei Conti,

come definiti e regolati dallo Statuto.

10) Il Collegio dei Fondatori è costituito dai legali rappresentanti pro tempore, o loro delegati, dei Fondatori Promotori, nominati, in conformità alle determinazioni interne dei singoli Enti costituenti, in persona del signor, quale Presidente del Collegio dei Fondatori e legale rappresentante della Città di Verbania e del signor....., nella veste di Vice Presidente del Collegio medesimo e legale rappresentante della Regione Piemonte. Il Presidente della Fondazione è anche presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal Collegio dei Fondatori con le modalità stabilite dall'articolo 11 dello Statuto. Il Comune di Verbania, ai sensi del medesimo articolo, nomina il Presidente della Fondazione, nella persona del signor.....; questi ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della stessa, come meglio precisato nell'articolo 10 dello Statuto. In caso di vacanza, assenza o oggettivo impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente della Fondazione, nominato ai sensi dell'articolo 7, comma 2, dello Statuto.

Il signore, presente, dichiara di accettare la carica allo stesso conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

11) Vengono nominati, quali Consiglieri, ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto:

il signore....., a seguito di designazione con atto deliberativo della Giunta regionale

il signore..... designato dal Comune di Verbania

il signore..... designato all'unanimità dal Comune di Verbania e dalla Regione Piemonte, Fondatori promotori.

Può far parte del Consiglio di Amministrazione un componente designato dall'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, con le modalità di cui all'articolo 9 ovvero due componenti nel caso in cui i membri dell'Assemblea medesima siano in numero superiore a tre.

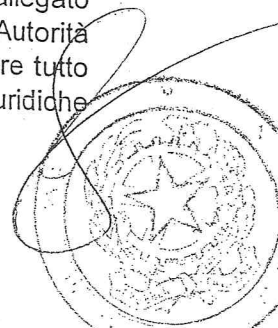
I signori....., tutti presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

12) Il Comune di Verbania e la Regione Piemonte, Fondatori promotori, nominano, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, il signore....., quale Revisore dei Conti della Fondazione.

Il signore, presente, dichiara di accettare la carica allo stesso conferita.

13) Il primo esercizio avrà scadenza il 31 dicembre 2018, i successivi esercizi avranno inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. E' vietata la distribuzione di utili e/o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

14) I Signori....., ai quali vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari, ivi compresa la facoltà di apportare al presente atto costitutivo e all'allegato Statuto tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente richieste dall'Autorità competente ai fini del riconoscimento, sono delegati, in via tra di loro disgiunta, a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche



(proporre le relative istanze, presentare comunicazioni, sottoscrivere e presentare la documentazione ad esse connesse ecc.).

15) Ai fini della repertoriazione si indica in complessivi euro 103.400,00 il fondo patrimoniale indisponibile della Fondazione qui costituita.

Per quanto possa occorrere si indica in eurol'ammontare approssimativo delle spese poste a carico della Fondazione per la sua costituzione.

Si omette per espressa volontà dei comparenti la lettura degli allegati ad eccezione dello Statuto che viene da me notaio letto ai comparenti alla presenza dei testimoni.

Quest'atto scritto con mezzi elettronici da me notaio e da persona di mia fiducia da me diretta e da me completato ho letto ai comparenti, con l'allegato Statuto, alla presenza dei testimoni ed essi lo hanno dichiarato conforme alla propria volontà e con i testimoni e con me notaio lo approvano e lo sottoscrivono, a norma di Legge, alle ore.....

Consta di..... fogli di cui sono scritte.....intere facciate e fin qui della presente

Firmato.....



Firmato.....

Firmato.....

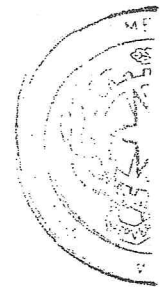
Firmato.....

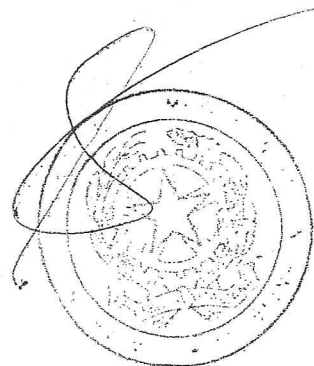
Firmato.....

Firmato.....

Firmato.....

Firmato.....





FONDAZIONE IL MAGGIORE

STATUTO

Capo I Fondazione

Art. 1.

(Costituzione, sede, Sostenitori, durata)

1. E' costituita la Fondazione Il Maggiore, con sede in Verbania, Via Al Torrente, S. Bernardino n. 49. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000. La Fondazione si costituisce per promuovere e valorizzare presso il pubblico le attività culturali in ogni loro forma ed espressione nonché il patrimonio storico, architettonico e artistico con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati.

2. Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune non comporta modifica del presente Statuto ed è deliberata dal Collegio dei Fondatori di cui all'art. 7.

3. Sono Fondatori Promotori il Comune di Verbania e la Regione Piemonte, che hanno sottoscritto l'Atto di Costituzione.

4. Possono, altresì, ottenere la qualifica di Sostenitori, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. h) e i), le persone giuridiche pubbliche o private e le persone fisiche che, condividendo le finalità della Fondazione e rappresentando il legame della stessa con il territorio presso cui opera, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività professionale, di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali o la prestazione di beni o servizi. Essi sono tenuti a versare un contributo annuale ad accrescimento del patrimonio indisponibile o disponibile, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13.

5. La qualifica di Sostenitore dà diritto ad essere parte attiva della Fondazione in considerazione della necessità ed importanza delle categorie di provenienza nel generale obiettivo della stessa di possedere una base partecipativa più larga possibile.

6. Il mantenimento della qualifica di Sostenitore è subordinato al rispetto degli impegni di cui ai commi 4 e 5.

7. I Sostenitori hanno diritto di far parte, nella persona del legale rappresentante o suo delegato, dell'Assemblea dei Sostenitori di cui all'art. 9.

8. Possono assumere la qualifica di Sostenitori, secondo le modalità specificate al comma 4, anche le persone giuridiche, gli Enti Pubblici o Privati od altre Istituzioni aventi sede all'estero.

9. La Fondazione opera essenzialmente nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, in particolare nel territorio corrispondente all'attuale Provincia del Verbano Cusio Ossola.

10. La durata della Fondazione è illimitata, salvo scioglimento a norma del Codice Civile.

Art. 2

(Scopi)

1. La Fondazione non ha finalità di lucro, non può distribuire utili, è aconfessionale e apolitica ed è volta all'esclusivo perseguimento di finalità sociali, con lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla promozione delle attività culturali nel territorio della Regione Piemonte e in particolare dell'attuale Provincia del Verbano Cusio Ossola.

2. Nell'ambito delle sue finalità generali la Fondazione persegue, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati:

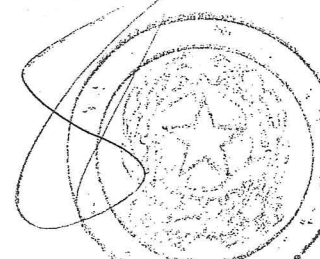
- a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni e delle attività culturali;
- b) la definizione di linee strategiche e funzionali preordinate allo sviluppo culturale e turistico del territorio, in un'ottica di coordinamento delle attività dei Fondatori e dei Sostenitori della Fondazione in sinergia con i diversi attori del territorio;
- c) la promozione e la valorizzazione, in un'ottica di sistema, del complesso delle attività culturali e dei beni del patrimonio storico-architettonico, che da un lato sviluppi la capacità attrattiva del territorio in una prospettiva di incremento del turismo culturale e, dall'altro, accresca le opportunità di fruizione da parte della popolazione residente, ne rafforzi il senso di appartenenza alla comunità territoriale e ne aumenti le potenzialità di progresso economico;
- d) l'inserimento delle attività oggetto del proprio intervento e delle proprie competenze all'interno di più ampi circuiti e reti culturali e turistiche coerenti per finalità con quelle perseguite dalla Fondazione.

3. Per il perseguimento degli scopi di cui ai precedenti commi la Fondazione può:

- a) organizzare eventi e attività culturali, rassegne, festival e stagioni di spettacolo, anche gestendo spazi e strutture teatrali o multidisciplinari;
- b) realizzare attività espositive, studi, ricerche, iniziative scientifiche, seminari e convegni, attività formative, didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico o universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere, anche curandone la pubblicazione dei relativi atti, nonché istituendo premi, borse di studio e contratti di ricerca;
- c) svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, attività nel settore editoriale, multimediale e audiovisivo, del merchandising, anche per il tramite di enti all'uopo costituiti secondo la legge italiana o enti di altra natura, ivi compreso il trust, costituiti secondo leggi straniere;
- d) realizzare itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra attività e beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti in ambito turistico;
- e) gestire condurre in locazione, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali necessari per l'espletamento della propria attività istituzionale;
- f) promuovere l'informazione e l'intrattenimento di rapporti con enti culturali di rilievo, anche internazionali, per la diffusione delle attività e delle opere artistiche;
- g) sviluppare una progettualità per accedere ai fondi dell'Unione Europea, anche per il tramite degli Enti Locali, per la realizzazione di progetti di promozione culturale e turistica, in un'ottica di valorizzazione delle attività culturali e dei beni architettonici e paesaggistici del territorio;
- h) fornire ai Fondatori e ai Sostenitori servizi di progettazione in un'ottica di potenziamento della rete e qualsiasi altro servizio ritenuto utile per il migliore utilizzo dei beni materiali ed immateriali ad essi riferiti;

4. La Fondazione può svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile, anche di natura commerciale purchè non prevalente o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità. A titolo esemplificativo e non esaustivo, essa può pertanto:

- a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata utili o anche solo opportuni al perseguimento delle proprie finalità;
- b) partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie;
- c) svolgere, nell'osservanza delle modalità di legge, attività di raccolta di fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti con qualsiasi strumento o mezzo, per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative.
- d) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, nonché di parte delle attività.



5. L'attività della Fondazione si svolge sulla base dei vincoli di bilancio e del documento programmatico annuale di cui all'art. 4 e del documento programmatico-finanziario pluriennale di cui all'art. 5.

Capo II Patrimonio e risorse

Art. 3 (Patrimonio)

1. Il Patrimonio indisponibile della Fondazione è composto:
 - a) dal patrimonio indisponibile che include i conferimenti in denaro definiti nell'atto costitutivo, nonché anche beni mobili e immobili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori e dai Sostenitori, espressamente da questi ultimi destinati al patrimonio medesimo in misura non inferiore a quella annualmente stabilita dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo da parte di soggetti pubblici o privati, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto espressamente destinati a incremento del patrimonio indisponibile;
 - c) dai crediti relativi alle voci che precedono.
2. Il Patrimonio disponibile della Fondazione è costituito:
 - a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dall'attività della Fondazione medesima;
 - b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, aventi ad oggetto qualsiasi bene materiale od immateriale, che non siano espressamente destinate al patrimonio indisponibile;
 - c) dalle somme destinate annualmente dai Fondatori Promotori e dai Sostenitori ad incremento del patrimonio disponibile;
 - d) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
 - e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato o da altri Enti pubblici o privati.

Art. 4 (Esercizio finanziario)

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Per ogni esercizio sono predisposti un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.
2. Il bilancio consuntivo viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori, entro i quindici giorni successivi, corredato della relazione sull'attività svolta e della relazione del Revisore dei Conti. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.
3. Qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e alla gestione della Fondazione, l'approvazione del bilancio consuntivo può essere differita al termine massimo e improrogabile del 30 giugno. In tal caso, gli amministratori segnalano nella relazione di cui sopra le ragioni che hanno portato alla dilazione.
4. Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Presidente convoca il Collegio dei Fondatori per l'approvazione del bilancio preventivo, la cui proposta viene elaborata dal Consiglio di Amministrazione, corredata del documento programmatico annuale e della relazione del Revisore dei Conti.
5. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega preventiva o dal Direttore che eccedano i limiti degli stanziamenti di bilancio approvato, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso.

6. In considerazione delle finalità della Fondazione e della sua natura giuridica è vietato distribuire direttamente o indirettamente utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione. Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione o a quelle ad esse connesse.

Art. 5

(Documento programmatico-finanziario pluriennale)

1. Il Documento programmatico-finanziario pluriennale è approvato dal Collegio dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che lo predispone entro quattro mesi dal proprio insediamento. La sua durata coincide con la durata degli organi di amministrazione.

2. Il Documento programmatico-finanziario pluriennale precisa le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento cui deve attenersi la Fondazione con riferimento al quadro delle risorse presumibilmente disponibili nel periodo considerato.

Capo III Organi

Art. 6

(Organi della Fondazione)

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Collegio dei Fondatori;
- b) il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
- c) il Consiglio di Amministrazione;
- d) l'Assemblea dei Sostenitori;
- e) il Revisore dei Conti.

2. *Gli organi di cui al comma 1, lettere b), c), e) e il Presidente dell'Assemblea dei Sostenitori restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio dalla loro nomina o comunque fino ad avvenuta nomina del nuovo organo e possono essere rinominati per non più di due mandati consecutivi.*

3. I componenti degli organi svolgono le proprie funzioni in piena autonomia e sono tenuti alla riservatezza in merito a fatti, notizie e informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del loro mandato. Ad eccezione del Revisore dei Conti, essi svolgono le proprie funzioni senza percepire compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate.

4. Le sedute degli organi possono essere tenute in audio-video conferenza, con interventi dislocati in più luoghi collegati, a condizione che sia espressamente previsto nell'avviso di convocazione e che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento. In particolare è necessario che:

a) sia consentito al Presidente, anche a mezzo del proprio ufficio di Presidenza, di accertare la regolarità della costituzione della seduta e l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In ogni caso la riunione si considera svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il Segretario verbalizzante.

Art. 7

(Collegio dei Fondatori)

1. Il Collegio dei Fondatori è l'organo al quale è riservata l'adozione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi.



2. Il Collegio dei Fondatori è costituito dai legali rappresentanti pro tempore, o loro delegati, dei Fondatori Promotori. Presidente del Collegio dei Fondatori è Il legale rappresentante della Città di Verbania.

3. Il Collegio dei Fondatori è convocato in un'unica convocazione dal Presidente, mediante qualsiasi mezzo idoneo a dare prova dell'avvenuta ricezione almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunata. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con un preavviso di tre giorni.

Esso può, altresì, essere convocato da un numero di membri del Consiglio di Amministrazione che ne rappresenti la maggioranza.

4. Il Collegio dei Fondatori è validamente riunito quando siano presenti entrambi i membri e delibera con il voto unanime dei medesimi. Al Collegio partecipano, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione, il Direttore ed Il Revisore dei Conti.

5. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario, che sarà individuato di volta in volta, e sono riportati nel libro delle deliberazioni, da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 8

(Competenze del Collegio dei Fondatori)

1. Il Collegio dei Fondatori approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

2. In particolare il Collegio provvede a:

- a) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'articolo 2, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a);
- b) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione;
- c) adottare i programmi annuali e pluriennali delle attività culturali proposti dal Direttore e dal Consiglio di Amministrazione e valutare, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, i risultati artistici, culturali ed economici raggiunti;
- d) deliberare in merito all'eventuale presa in carico di siti culturali;
- e) vigilare affinché la realizzazione delle attività della Fondazione avvenga nel rispetto di quanto indicato nel bilancio preventivo;
- f) nominare il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione, i membri del Consiglio d'Amministrazione, così come designati ai sensi dell'art. 11);
- g) nominare il Revisore dei Conti, così come designato ai sensi dell'art. 14 e definirne il compenso;
- h) stabilire i criteri per l'accettazione degli eventuali Sostenitori;
- i) deliberare l'accettazione degli eventuali Sostenitori, anche residenti all'estero;
- l) deliberare eventuali modifiche statutarie, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- m) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- n) esprimere pareri su ogni argomento sottoposto loro dal Consiglio di Amministrazione;
- o) deliberare in merito all'esclusione dei Sostenitori, in base a quanto stabilito dall'art. 15 del presente Statuto;
- p) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto.

Art. 9

(Assemblea dei Sostenitori)

1. L'Assemblea dei Sostenitori riveste un ruolo consultivo e può formulare pareri non vincolanti per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio dei Fondatori in merito ai programmi, alle linee operative e alle politiche di bilancio della Fondazione.

2. L'Assemblea dei Sostenitori si riunisce almeno due volte l'anno in occasione dell'esame delle proposte di bilancio preventivo e consuntivo e viene convocata per pareri di carattere consultivo almeno semestralmente dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice

Presidente, con preavviso di quindici giorni, per l'illustrazione dei programmi della Fondazione medesima.

3. L'Assemblea dei Sostenitori nomina, con la maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i suoi componenti ai sensi del comma 9, eleggendolo tra i suoi membri, il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea dei Sostenitori partecipa, con diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione insieme ad un componente dell'Assemblea, designato con la maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i suoi componenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11, comma 1, lett. d).

4. La convocazione dell'Assemblea dei Sostenitori è effettuata dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente della stessa, mediante qualsiasi mezzo idoneo a dare prova dell'avvenuta ricezione e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

5. L'Assemblea dei Sostenitori è validamente riunita alla presenza della maggioranza assoluta dei voti complessivi cui hanno diritto i Sostenitori ai sensi del comma 9, anche tramite delega. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza semplice dei voti cui hanno diritto i presenti, salvo i casi di cui al comma 3. In caso di parità, prevale il voto del Presidente dell'Assemblea dei Sostenitori.

6. All'Assemblea dei Sostenitori partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione, che nomina un Segretario verbalizzante nominato di volta in volta.

7. I Sostenitori hanno il diritto di voto nella propria Assemblea nella misura indicata nel comma 9, in seguito all'adozione, da parte del Collegio dei Fondatori, della delibera di accoglimento della richiesta di adesione.

8. Ogni Sostenitore interviene all'Assemblea dei Sostenitori mediante il proprio legale rappresentante o mediante un proprio delegato munito di delega scritta.

9. Ciascun Sostenitore ha diritto a un voto ogni 1.000,00 (mille) Euro di valore annualmente apportato alla Fondazione nell'anno in corso o nell'anno precedente, in caso di sedute convocate nei primi quattro mesi dell'anno corrente e a eventuali ulteriori voti ponderati derivanti da deleghe ricevute da altri Sostenitori. Ciascun delegato non può essere titolare di più di due deleghe. Nel caso in cui l'apporto di un Sostenitore consista in una delle modalità previste dall'art. 1, comma 4, il relativo valore non può comunque essere inferiore alla sopra citata soglia di Euro 1.000,00.

10. I verbali dell'Assemblea dei Sostenitori sono firmati dal Presidente della stessa e dal Segretario della riunione e sono riportati nel libro delle deliberazioni, da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 10

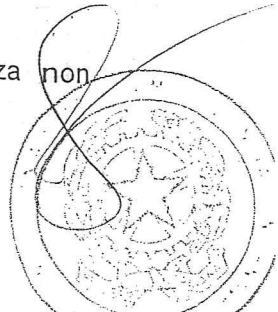
(Presidente e Vice Presidente)

1. Il Presidente della Fondazione è anche presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. f).

2. Il Presidente sovrintende alle attività di gestione della Fondazione, di cui ha la legale e processuale rappresentanza.

3. In particolare sono di competenza del Presidente:

- a) la convocazione del Collegio dei Fondatori, dell'Assemblea dei Sostenitori e del Consiglio di Amministrazione;
- b) l'attuazione diretta o anche tramite il Direttore delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Fondatori;
- c) la presentazione delle domande dirette a ottenere contributi o finanziamenti o sponsorizzazioni da parte dello Stato, di Enti pubblici o privati o dell'Unione Europea;
- d) la rappresentanza istituzionale della Fondazione;
- e) l'adozione di ogni provvedimento opportuno, qualora comprovate ragioni d'urgenza non consentano la convocazione del Consiglio di Amministrazione alla cui ratifica è sottoposto.



4. In caso di vacanza, assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente della Fondazione, nominato ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. f).

5. Qualora anche quest'ultimo fosse impossibilitato, le stesse funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano di età.

Art. 11 (Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero massimo di cinque membri, così designati:

a) un componente dalla Regione con atto deliberativo della Giunta Regionale; un componente dalla Città di Verbania ed uno individuato, all'unanimità, dal Collegio dei Fondatori. Il componente designato dalla Città di Verbania assume il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Fondazione ed il componente designato dalla Regione assume le funzioni di Vice presidente della Fondazione;

d) un componente designato dall'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, con le modalità di cui all'art. 9 ovvero due componenti nel caso in cui i membri dell'Assemblea medesima siano in numero superiore a tre.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere requisiti di professionalità e di esperienza in materia di organizzazione e gestione nel settore delle attività culturali o nel campo dell'amministrazione aziendale. Gli stessi componenti designati dalla Città di Verbania e dalla Regione Piemonte dovranno essere individuati mediante l'attivazione di procedure di selezione ad evidenza pubblica.

3. Qualora un amministratore venga a cessare dalla carica nel corso del mandato, il Consiglio o, nel caso in cui venga a cessare l'intero Consiglio, il Revisore dei Conti, è tenuto ad informare prontamente i Fondatori per la designazione dei sostituti. Il Consigliere subentrante decade contestualmente alla cessazione dell'incarico dei Consiglieri originariamente nominati.

Art. 12 (Adunanze del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta ogni trimestre ed è di regola convocato dal Presidente mediante qualsiasi mezzo idoneo a dare prova dell'avvenuta ricezione da inviarsi almeno cinque giorni prima della riunione a tutti i consiglieri e ai soggetti che ai sensi del presente statuto hanno diritto di partecipare, anche senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio.

2. Il Consiglio di Amministrazione si considera validamente costituito e può operare quando è stata accettata la nomina di almeno tre dei suoi componenti, fra cui il Presidente. La costituzione del nuovo Organo determina l'automatica decadenza del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica.

3. Qualora uno dei Sostenitori non provvedesse alla designazione del consigliere di amministrazione di propria competenza entro 180 giorni dalla richiesta di designazione, il Collegio dei Fondatori ha facoltà di provvedere alle relative nomine.

4. Il Consiglio può deliberare qualora siano presenti almeno tre consiglieri.

5. Ogni consigliere ha diritto di chiedere al Presidente l'integrazione dell'ordine del giorno del Consiglio o la convocazione del Consiglio indicando le materie da trattare.

6. Hanno diritto di chiedere la convocazione del Consiglio anche il Direttore ed il Revisore dei Conti.

7. Qualora il Presidente non convochi il Consiglio entro tre giorni dalla richiesta, può provvedervi il Vice Presidente o il Revisore dei Conti.

8. Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza semplice dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

9. I verbali del Consiglio di Amministrazione sono firmati dal Presidente e dal Segretario della riunione e sono riportati nel libro delle deliberazioni, da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 13
(Competenze del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione e alla gestione della Fondazione, con criteri di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito degli indirizzi, dei piani, dei progetti e dei vincoli di bilancio approvati dal Collegio dei Fondatori.

2. Al Consiglio di Amministrazione sono in particolare attribuite le seguenti competenze:

- a) predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Collegio dei Fondatori;
- b) provvedere, nei limiti previsti dallo Statuto, all'amministrazione ordinaria e straordinaria per il raggiungimento delle finalità statutarie della Fondazione, fatta salva la possibilità di cui al comma 3 di delegare funzioni al Presidente o al Direttore;
- c) adottare e modificare i regolamenti interni di cui all'art. 20;
- d) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo ed il documento programmatico-finanziario pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Fondatori;
- e) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati, contributi e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni mobili ed immobili;
- f) nominare un Direttore, secondo le modalità di cui all'art. 19, e ratificare le decisioni non preventivamente autorizzate;
- g) fissare la quota annuale destinata dai fondatori e/o Sostenitori al patrimonio disponibile;
- h) approvare la struttura organizzativa della Fondazione, individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività;
- i) approvare e ratificare l'assunzione di personale o la stipula di contratti di collaborazione e consulenza, a seguito delle procedure espletate dal Direttore, nel rispetto del regolamento adottato, ai sensi dell'art. 20 che disciplina i rapporti tra la Fondazione ed il personale dipendente e non dipendente;
- l) approvare il rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute dagli Organi della Fondazione e dagli eventuali collaboratori esterni;
- m) ratificare i provvedimenti adottati in caso di urgenza dal Presidente;
- n) proporre le modifiche statutarie e lo scioglimento della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Fondatori.

3. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio d'Amministrazione può delegare alcune delle proprie funzioni al Direttore, eccetto quelle di cui all'art. 2381, comma 4, del Codice Civile.

Art. 14
(Revisore dei Conti)

1. Il Revisore dei Conti è nominato dal Collegio dei Fondatori ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Contabili.

2. Il Revisore dei Conti è organo di controllo tecnico contabile della Fondazione e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) verifica, nel corso dell'esercizio, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) verifica se il bilancio consuntivo corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sia conforme alle norme che disciplinano la redazione;
- c) esprime con un'apposita relazione un giudizio sul bilancio consuntivo;
- d) verifica la ragionevolezza e la copertura finanziaria del bilancio preventivo esprimendo un giudizio con un'apposita relazione;
- e) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi della corretta amministrazione ed esprime, con apposita relazione, un giudizio sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottate dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.



3. Il Revisore dei Conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Collegio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione. Partecipa anche all'Assemblea dei Sostenitori, su richiesta del rispettivo Presidente.

Art. 15

(Esclusione e recesso dei Sostenitori)

1. Il Collegio dei Fondatori, su propria iniziativa o su proposta del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, può decidere, con il voto favorevole di entrambi i suoi componenti, l'esclusione dei Sostenitori di cui all'art. 1, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) violazione del vincolo obbligatorio, rimasto inadempito anche in un'unica annualità, di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 3 del presente Statuto e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) mancato assolvimento, anche in un'unica annualità del dovere di prestazioni non patrimoniali).

2. Nel caso di enti o persone giuridiche private, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- a) trasformazione, fusione e scissione;
- b) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- c) apertura di procedure di liquidazione;
- d) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

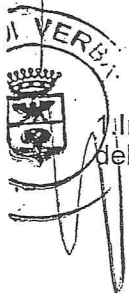
3. I Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte nel corso dell'anno in cui ha luogo il recesso.

4. I Fondatori promotori non possono recedere né essere esclusi dalla Fondazione.

Art. 16

(Incompatibilità e inconfiribilità delle cariche)

1. In materia di incompatibilità e inconfiribilità dei componenti degli organi e di titolari di cariche della Fondazione si applica integralmente la normativa statale e regionale di riferimento.



Capo IV Organizzazione

Art. 17

(Trasparenza)

1. La Fondazione, nella sua azione istituzionale e amministrativa, si ispira a principi di trasparenza e pubblicità dei procedimenti e provvede in particolare alla pubblicazione sul proprio sito ufficiale delle informazioni di quanto previsto dalla normativa statale e regionale in materia.

Art. 18

(Struttura organizzativa)

1. La Fondazione si dota di una struttura organizzativa ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità predisposta dal Direttore di cui all'art. 19 e deliberata, ai sensi dell'art. 13, dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 19

(Direttore)

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina a maggioranza semplice dei suoi componenti un Direttore, con incarico di lavoro a tempo determinato, fissandone compiti, trattamento economico, posizione giuridica, durata dell'incarico, comunque non superiore a quella del Consiglio stesso.

2. Per l'individuazione del Direttore, il Consiglio di Amministrazione attiva procedure di selezione ad evidenza pubblica.

3. Il Direttore è scelto tra persone di comprovata autonomia e qualificazione professionale e rilevante, pluriennale esperienza di gestione organizzativa e tecnico-amministrativa specificamente riferita al settore della promozione culturale.

4. Nel corso del suo incarico, il Direttore può svolgere altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne verifica la compatibilità rispetto agli impegni assunti per la Fondazione e la non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, purchè l'assunzione di altri incarichi non sia di nocumento all'attività oggetto dell'incarico svolto presso la Fondazione.

5. Il Direttore è tenuto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Fondatori e, ove richiesto, dell'Assemblea dei Sostenitori.

6. Il Direttore dirige gli uffici della Fondazione; egli è responsabile del personale, garantisce il funzionamento dei servizi e adotta i provvedimenti necessari per assicurare la regolare esecuzione degli indirizzi e delle decisioni degli Organi della Fondazione.

7. Al Direttore, in particolare, compete:

a) predisporre i programmi annuali e pluriennali di attività, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

b) elaborare proposte relative al bilancio e all'eventuale assestamento in corso di esercizio;

c) elaborare i regolamenti interni della Fondazione nelle materie di sua competenza;

d) attuare e sovrintendere all'esecuzione degli atti del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui sia stato da quest'ultimo delegato, ai sensi dell'art. 13, e degli eventuali atti allo stesso delegati dal Presidente, nonché della redazione e conservazione dei verbali e delle scritture la cui tenuta è obbligatoria;

e) predisporre domande, da sottoporre alla firma del Presidente della Fondazione, dirette a ottenere contributi o finanziamenti o sponsorizzazioni da parte dello Stato, di Enti pubblici o privati o dell'Unione Europea;

f) curare le procedure di selezione ad evidenza pubblica per l'assunzione di personale e per la stipula di contratti di collaborazione e consulenza, da sottoporre ad approvazione e ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione;

g) curare le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori e per la fornitura di beni e servizi;

h) firmare, secondo quanto di competenza e ove non diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, gli atti e i contratti, i pagamenti e le riscossioni;

i) ordinare direttamente gli acquisti nel limite fissato con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, presentandone il rendiconto con cadenza trimestrale;

l) informare il Presidente della Fondazione delle eventuali vertenze con il personale e adottare i provvedimenti disciplinari previsti nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, informandone il Consiglio di Amministrazione;

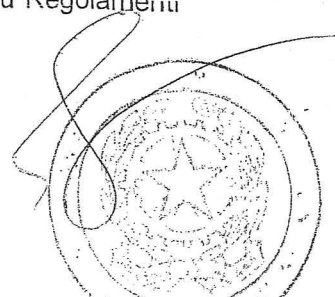
m) esercitare ogni altra funzione che gli venga delegata dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

8. Con cadenza trimestrale il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta e sugli eventuali atti di impegno assunti senza una preventiva decisione del Consiglio stesso, i quali vengono sottoposti a ratifica ai sensi dell'art. 13, comma 2.

20

(Regolamenti interni)

1. Per disciplinare l'organizzazione operativa e dotarsi degli strumenti di controllo della gestione e delle procedure atte a garantire condizioni di efficienza, correttezza, trasparenza e imparzialità della propria azione amministrativa di cui all'art. 17, la Fondazione adotta uno o più Regolamenti interni, predisposti dal Direttore e approvati dal Consiglio di Amministrazione.



Capo V Disposizioni finali

Art. 21 (Scioglimento)

1. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo, esperita la fase di liquidazione, dovrà essere devoluto, con deliberazione del Collegio dei Fondatori ad altri enti che perseguono analoghe finalità nel campo della promozione e valorizzazione delle attività e dei beni culturali e dell'educazione artistica, individuate dal Collegio dei Fondatori.

2. I beni affidati in comodato o in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

3. La deliberazione relativa allo scioglimento della Fondazione è adottata con le modalità stabilite dall'art. 7, comma 7, e designa uno o più liquidatori del patrimonio della Fondazione.

Art. 22 (Foro Competente)

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività della Fondazione è di esclusiva competenza del Foro di Verbania.

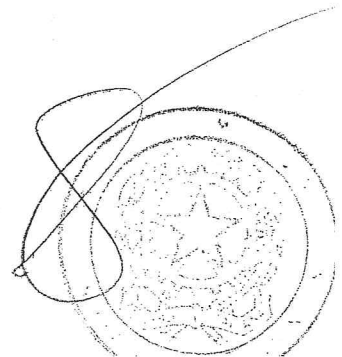
Art. 23 (Rinvio alle leggi)

1. Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice Civile e le Leggi vigenti in materia.

Art. 24 (Norma transitoria)

1. Gli Organi della Fondazione possono immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori in sede di atto costitutivo. Il Consiglio di Amministrazione, in caso di adesione dei Sostenitori, verrà integrato nel semestre successivo.





CITTA' DI VERBANIA
(Provincia del Verbano - Cusio - Ossola)

Verbale del Collegio dei Revisori dei conti
N. 33 del 14 DICEMBRE 2017

Oggi quattordici dicembre duemiladiciassette (14/12/2017) il Collegio dei Revisori dei conti della Città di Verbania composto da::

Dott. Giuseppe Sebastiano Fava – Presidente;

Dott. Dario D'Angerio – Componente;

Rag. Diego Rovetti – Componente;

➤ ricevuta - via mail - dal dirigente del Servizio Programmazione Teatrale dott. Claudio Cristina tutta la documentazione necessaria per analizzare e procedere alla verifica della partecipazione del Comune di Verbania, unitamente alla Regione Piemonte, quale fondatore promotore, alla costituzione della Fondazione denominata "Centro eventi Il Maggiore", con sede in Verbania

➤ esaminata la seguente documentazione:

1. proposta di deliberazione da presentare al Consiglio comunale relativa alla "Partecipazione del Comune di Verbania in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione "Centro eventi Il Maggiore" di Verbania con la Regione Piemonte. Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto";

2. Schema di Atto costitutivo della Fondazione;

3. Statuto della Fondazione;

➤ Richiamato il proprio Verbale n. 31 del 03/11/2017 con il quale era stato espresso parere favorevole sulla 7ª variazione al bilancio di previsione 2017-2019 con previsione degli stanziamenti relativi alla costituzione della Fondazione denominata "Centro eventi Il Maggiore" e precisamente:

• la spesa di Euro 51.700,00, corrispondente al 50% della dotazione patrimoniale indisponibile di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), dello Statuto della Fondazione, con copertura al capitolo 28940/2 del Bilancio 2017;

• la spesa di euro 5.000,00, quale onere notarile massimo riconosciuto per la costituzione della Fondazione, ripartita in ragione della metà fra il Comune di Verbania e la Regione Piemonte prevista al capitolo 27050/28 del Bilancio 2017, quota di € 2.500,00 a carico del Comune e i rimanenti euro 2.500,00 – che verranno rimborsati dalla Regione Piemonte - sul capitolo 27050/27 del bilancio 2017;



A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials, is located at the bottom right of the page.

- la spesa di euro 250.000,00 al capitolo 9380/0 del Bilancio di previsione annualità 2018 e 2019 quale trasferimento annuale della quota del Comune alla Fondazione "Centro eventi Il Maggiore" (pari quota verrà trasferita dalla Regione Piemonte);

- Preso atto che la Regione Piemonte ha già approvato la partecipazione alla Fondazione "Centro eventi Il Maggiore" e lo schema di atto costitutivo e statuto della Fondazione con la deliberazione del Consiglio Regionale 21 novembre 2017, n. 245-44267 (Partecipazione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione 'Centro eventi Il Maggiore' di Verbania. Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto);

Tutto ciò premesso,

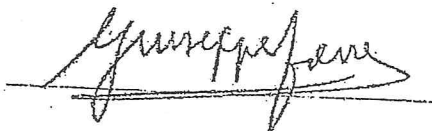
il Collegio, alla luce di quanto sopra e dei controlli svolti,

- preso atto del parere favorevole espresso dirigente del Servizio Programmazione Teatrale dott. Claudio Cristina in data 12 dicembre 2017 che si allega al presente verbale unitamente alla documentazione sopra citata, esprime ,

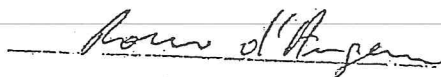
PARERE FAVOREVOLE

in ordine all'approvazione della partecipazione del Comune di Verbania in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione 'Centro eventi Il Maggiore' di Verbania con la Regione Piemonte e all'approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto.

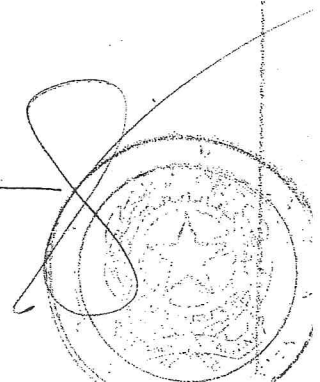
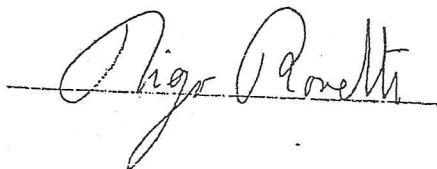
Dott. Giuseppe Sebastiano Fava



Dott. Dario D'Angerio



Rag. Diego Rovetti



**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 137
DEL 18/12/2017**

Oggetto: Partecipazione del Comune di Verbania in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione 'Centro eventi Il Maggiore' di Verbania con la Regione Piemonte. Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)**

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale, per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, dal 20 dicembre 2017.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

CHE la presente deliberazione è IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE dal 18 dicembre 2017 ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Addì, 20 dicembre 2017.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
TESTA GIUSEPPE**

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' PER LE COPIE SU CARTA DI DOCUMENTO INFORMATICO.

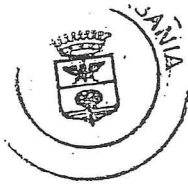
Copia conforme all'originale informatico, della deliberazione di consiglio comunale n. 137 del 18/12/2017 sottoscritta con firma digitale, formata da numero 32 (trentadue) fasciate compresi gli allegati in conformità al documento informatico in formato pdf firmato digitalmente.

Le sottoscrizioni elettroniche sono state apposte come segue:

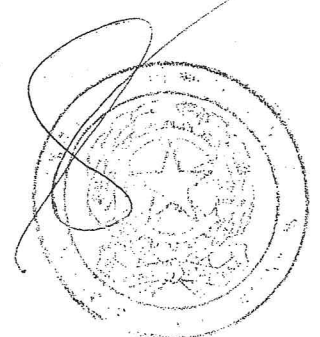
da .Varini Pier Giorgio con firma digitale il cui certificato n. 20157100127 è stato rilasciato dal Certificatore InfoCert s.p.a, la cui verifica in data 20/12/2017; ha avuto esito positivo;

da Giuseppe Testa con firma digitale il cui certificato n. 2016710012706 è stato rilasciato dal Certificatore InfoCert s.p.a, la cui verifica in data.20/12/2017 ha avuto esito positivo;

Verbania, il giorno 14 del mese di giugno dell'anno duemiladiciotto (14/06/2018)



Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Testa



 **CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

X LEGISLATURA

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA N. 272

21 Novembre 2017 - ore 10.00

Presidenza del Presidente **MAURO ANTONIO DONATO LAUS**
e del Vicepresidente **ANTONINO BOETI**

Nel giorno 21 Novembre 2017 alle ore 10.00 in Torino - Palazzo Lascaris, via Alfieri 15 - sotto la Presidenza del Presidente MAURO ANTONIO DONATO LAUS e del Vicepresidente ANTONINO BOETI, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari GIORGIO BERTOLA, GABRIELE MOLINARI e della Consigliera Segretaria ANGELA MOTTA, si è adunato il Consiglio Regionale come dall'avviso inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

Sono presenti i Consiglieri e le Consigliere:

ACCOSSATO S. - ALLEMANO P. - ANDRISSI G. - APPIANO A. - BALOCCO F. - BARICCO E. - BATZELLA S. - BENVENUTO A. - BERTOLA G. - BERUTTI M. - BOETI A. - BONO D. - CAMPO M. - CERUTTI M. - CHIAMPARINO S. - CHIAPELLO M. - CONTICELLI N. - CORGNATI G. - FERRARI A. - FERRENTINO A. - FREDIANI F. - GALLO R. - GANCIA G. - GARIGLIO D. - GIACCONE M. - GRAGLIA F. - GRIMALDI M. - LAUS M. - MIGHETTI P. - MOLINARI G. - MONACO A. - MOTTA A. - OTTRIA D. - PICHETTO FRATIN G. - PORCHIETTO C. - RAVELLO R. - RAVETTI D. - RESCHIGNA A. - ROSSI D. - ROSTAGNO E. - SOZZANI D. - VALETTI F. - VALLE D. - VALMAGGIA A. - VIGNALE G.

Sono in congedo i Consiglieri e le Consigliere:

BARAZZOTTO V. - CAPUTO V. - FERRERO G. - PENTENERO G.

Non è presente la Consigliera e il Consigliere:

FERRARIS G. - RUFFINO D.

E' inoltre presente l'Assessora esterna:

PARIGI A.

(o m i s s i s)

DCR 245 - 44267

Partecipazione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione 'Centro eventi Il Maggiore' di Verbania. Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto. (Proposta di deliberazione n. 259).

Punto 7) Proposta di deliberazione n. 259 "Partecipazione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione 'Centro



eventi Il Maggiore' di Verbania. Approvazione dello schema di atto costitutivo e dello Statuto".

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

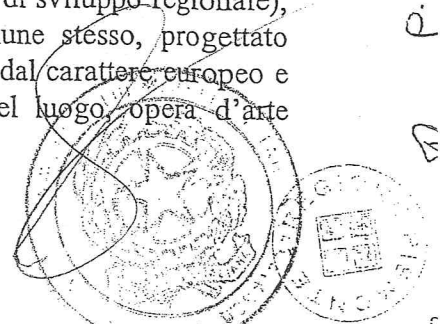
Il Consiglio regionale

premessato che

- ai sensi della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 (Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali), la Regione interviene per la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale al fine, stabilito dall'articolo 1 della medesima legge, di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio";
- la Regione nel proprio Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2015, n. 116-1873 (L.r. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione), ha individuato il metodo delle intese interistituzionali, fra cui quelle fra Regione ed enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio in particolare individuando situazioni di eccellenza sulle quali condividere gli interventi;
- nelle linee di indirizzo generali del suddetto Programma è espressamente contemplata la necessità "di recuperare un ruolo degli Enti che sia connotato da capacità di fare sistema, attrarre e sollecitare relazioni e sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita di altre realtà artistiche e di nuove professionalità, di costituire punto di incontro tra realtà locali e operatori nazionali o stranieri";

rilevato che

- il territorio del Verbano Cusio Ossola, pur risentendo di una posizione geografica che lo colloca talvolta ai margini dei flussi della programmazione culturale, ha saputo sviluppare, grazie all'impegno degli enti locali e dell'associazionismo, una considerevole articolazione e ricchezza dell'offerta culturale, sviluppando una programmazione di qualità e valorizzando i beni e i luoghi culturali e dello spettacolo, che hanno saputo attrarre l'interesse non solo delle proprie, singole comunità ma anche da parte dei territori limitrofi e dei circuiti turistici nazionali e internazionali, anche attraverso lo sviluppo di vocazioni diverse e complementari dello spettacolo dal vivo;
- in particolare la Città di Verbania si colloca in un contesto territoriale omogeneo e strategico per l'area del Verbano Cusio Ossola, sia dal punto di vista geografico, con notevoli potenzialità di sviluppo dei rapporti con un bacino di utenza anche esterno, quali le aree contigue della Svizzera e della sponda lombarda del Lago Maggiore, sia per la vivacità dell'offerta culturale esistente;
- la Città di Verbania, a fronte di rilevanti investimenti e anche grazie al ricorso ai fondi POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale), ha realizzato il Centro eventi "Il Maggiore", di proprietà del Comune stesso, progettato dall'architetto spagnolo Salvador Perez Arroyo, struttura architettonica dal carattere europeo e contemporaneo, le cui forme prendono ispirazione dalla geologia del luogo, opera d'arte moderna e avveniristica, punto d'incontro tra arte e architettura;



preso atto che

- in data 16 dicembre 2016 la Città di Verbania e la Regione hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per il biennio 2016-2017 per l'avvio presso il Centro eventi "Il Maggiore" di Verbania di un polo di promozione culturale e dello spettacolo dal vivo, in un'ottica più generale di sviluppo delle attività culturali sul territorio del Verbano Cusio Ossola, mettendo a sistema le risorse e il patrimonio di luoghi dello spettacolo, inserendoli in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale della Regione, legandoli strettamente al tessuto sociale e culturale;
- a seguito del confronto tra le parti svolto in attuazione del suddetto Protocollo, la costituzione di una Fondazione istituita dalla Regione e dalla Città di Verbania rappresenta la soluzione più consona alla gestione del Centro eventi "Il Maggiore";

vista la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2017, n. 24-5322 (Partecipazione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione Centro Eventi il Maggiore di Verbania. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di costituzione e approvazione dello Statuto: Proposta al Consiglio regionale) e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

preso atto che ai sensi della suddetta deliberazione

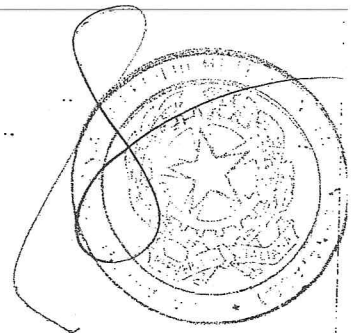
- le caratteristiche della Fondazione istituenda rispettano quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale 22 settembre 1999, n. 557-11487 (Criteri generali per la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di socio, alla costituzione di enti culturali e per l'adesione a strutture già esistenti);
- la Fondazione verrà iscritta nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, istituito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto n. 17 dell'allegato 1, della l. 15 marzo 1997, n. 59) e con deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 39-2648 (Provvedimenti relativi al DPR 10.02.2000, n. 361. Istituzione Registro regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche);
- la spesa di euro 51.700,00, corrispondente al 50 per cento della dotazione patrimoniale indisponibile di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), dello Statuto della Fondazione, troverà copertura per il 2018 sul capitolo 292602 della missione 05, programma 05.02 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;
- la spesa di euro 5.000,00, quale costo massimo riconosciuto per la costituzione della Fondazione, verrà ripartita in ragione della metà fra i succitati enti costituenti e che quindi la somma di euro 2.500,00, corrispondente al 50 per cento della suddetta spesa, trova copertura sul capitolo per il 2018 182898 della missione 05, programma 05.02 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- è riconosciuta, per il perseguimento degli scopi statutari della Fondazione, per il primo anno di attività riferito al 2018, la somma di euro 250.000,00 sul capitolo 182898, della missione 05, programma 05.02 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;

acquisito il parere favorevole della VI commissione consiliare permanente espresso a maggioranza in data 7 settembre 2017

d e l i b e r a



- di approvare la partecipazione della Regione Piemonte, unitamente al Comune di Verbania, quale fondatore promotore, alla costituzione della Fondazione denominata "Centro eventi Il Maggiore", con sede in Verbania;
- di approvare lo schema dell'atto costitutivo (allegato A) e dello statuto (allegato B), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o ad un suo delegato di sottoscrivere l'atto costitutivo e lo statuto, con facoltà di apporre eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.



Giorgina Ranetti

(o m i s s i s)

IL PRESIDENTE
(Mauro LAUS)

IL VICEPRESIDENTE
(Antonino BOETI)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(Giorgio BERTOLA)
(Gabriele MOLNARI)

LA FUNZIONARIA VERBALIZZANTE
(Ornella GALLIERO)

LA CONSIGLIERA SEGRETARIA
(Angela MOTTA)



AJ/FP/cb

PIEMONTE
13/6/2018
5
Giorgina Bianchi





GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 263

Adunanza 18 maggio 2018

L'anno duemiladiciotto il giorno 18 del mese di maggio alle ore 10:00 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Sergio CHIAMPARINO~~ Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, ~~Francesco BALOCCO~~, ~~Giovanna PENTENERO~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CHIAMPARINO e gli Assessori: BALOCCO, PENTENERO

(Omissis)

D.G.R. n. 29 - 6875

OGGETTO:

Costituenda Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania - Designazione di competenza della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, di un componente del Consiglio di Amministrazione.

A relazione dell' Assessore PARIGI:

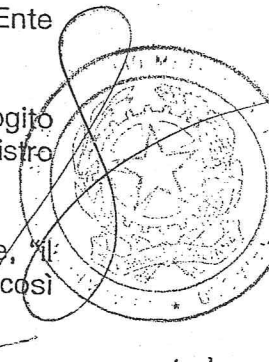
Premesso che, con deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5322 del 10.7.2017 è stata proposta al Consiglio Regionale la partecipazione della Regione Piemonte, quale Fondatore Promotore, unitamente al Comune di Verbania, alla Fondazione Centro Eventi il Maggiore di Verbania con conseguente approvazione dello schema dell'atto costitutivo e dello Statuto, allegati alla medesima deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A e B);

dato atto che il Consiglio Regionale, con propria deliberazione n. 245-44267 del 21.11.2017, ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte, unitamente al Comune di Verbania, quali Fondatori Promotori, alla costituzione della predetta Fondazione, nonché lo schema del relativo atto costitutivo e dello Statuto, demandando al Presidente della Giunta Regionale o ad un suo delegato la sottoscrizione dell'atto di costituzione del medesimo Ente culturale;

dato atto che, successivamente alla costituzione della suddetta Fondazione mediante rogito notarile, il medesimo Organismo culturale verrà conseguentemente iscritto nel Registro Centralizzato Regionale delle Persone giuridiche;

rilevato che, in base all'art. 11, comma 1, dello Statuto della costituenda Fondazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero massimo di cinque membri, così designati:

- un componente dalla Regione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
- un componente dalla Città di Verbania;
- uno individuato, all'unanimità, dal Collegio dei Fondatori. Il componente designato dalla Città di



Giorgina Manelli

Verbania assume il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Fondazione ed il componente designato dalla Regione assume le funzioni di Vice presidente della Fondazione;
 d) un componente designato dall'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, con le modalità di cui all'art. 9 ovvero due componenti nel caso in cui i membri dell'Assemblea medesima siano in numero superiore a tre";

considerato che, in virtù dell'art. 8, comma 2, lett. q) del predetto Statuto, il Collegio dei Fondatori "nomina il Presidente e il Vicepresidente della Fondazione, i membri del Consiglio di Amministrazione così come designati ai sensi dell'art. 11";

precisato che, in forza del medesimo art. 11, comma 2, "I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere requisiti di professionalità e di esperienza in materia di organizzazione e gestione nel settore delle attività culturali o nel campo dell'amministrazione aziendale. (...);"

dato atto che, ai sensi del comma 3 del richiamato art. 11, "qualora un amministratore venga a cessare dalla carica nel corso del mandato, il Consiglio o, nel caso in cui venga a cessare l'intero Consiglio, il Revisore dei Conti, è tenuto ad informare prontamente i Fondatori per la designazione dei sostituti. Il Consigliere subentrante decade contestualmente alla cessazione dell'incarico dei Consiglieri originariamente nominati";

rilevato che, in virtù di quanto statuito dall'art. 6 (Organi della Fondazione), comma 2, del predetto Statuto, i Consiglieri "restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio dalla loro nomina o comunque fino ad avvenuta nomina del nuovo organo e possono essere rinominati per non più di due mandati consecutivi";

considerato che, in applicazione della legge regionale 23 marzo 1995 n. 39 recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti fra la Regione e i soggetti nominati" e s.m.i., dovendosi procedere alla designazione del componente di propria competenza nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione medesima, così come previsto dall'art. 11, comma 2, del predetto Statuto, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 04 del 25.1.2018 l'avviso pubblico per il reperimento delle candidature;

considerato che, entro il termine del 16.2.2018, data di scadenza individuata dal comunicato pubblicato sul predetto Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sono pervenute al Settore A2003A della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport corredate della documentazione prevista dall'art. 11 della L.r. n. 39/1995, conservata agli atti presso gli Uffici del medesimo Settore, le candidature per la carica di Consigliere dei seguenti Signori:

- 1) GALVANI Ettore
- 2) COSTI Roberta;

dato atto che delle due candidature pervenute non è risultata ammissibile dal suddetto Settore quella della Signora Costi Roberta, in forza di quanto statuito dall'art. 12, comma 3, lett. C, del D.Lgs. n. 39/2013;

considerato che, a causa del numero molto esiguo delle candidature pervenute, è stato necessario riaprire nuovamente il termine per un ulteriore reperimento delle stesse, mediante Comunicato del Presidente della Regione Piemonte pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 10 dell'8.3.2018, nel quale è stata indicata, quale data perentoria per la produzione delle medesime istanze, quella del 23.3.2018, con la precisazione che il contenuto del precedente avviso pubblicato sul predetto Bollettino Ufficiale n. 04 del 25.1.2018 sarebbe rimasto interamente invariato;

origina Ranelli

attestato che, entro il termine del 23.3.2018, data di scadenza individuata dal Comunicato pubblicato sul suddetto Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è pervenuta al Settore A2003A della Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport corredata della documentazione prevista dall'art. 11 della precitata L.r. n. 39/1995, conservata agli atti presso gli Uffici del medesimo Settore, la candidatura per la carica di Consigliere di Amministrazione della Signora Fornara Paola;

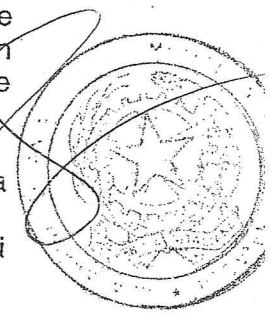
precisato che le candidature sono state esaminate e valutate, oltre che per la specifica competenza in materia, così come previsto dall'art. 11, comma 2, dello Statuto della Fondazione, sulla base dei criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 44-29481 del 28.2.2000 "Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.r. n. 39/1995, sentita la Commissione consultiva per le nomine". Tali criteri consistono prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi;

appurato che le due candidature, presentate dal predetto Settore rispettivamente dal Signor Galvani Ettore e dalla Signora Fornara Paola e risultate ammissibili, sono state esaminate e valutate sulla base dei criteri generali stabiliti con deliberazione della Giunta Regionale n. 44-29481 del 28.2.2000 "Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e Istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.r. n. 39/1995, sentita la Commissione consultiva per le nomine". Tali criteri consistono prioritariamente nella valutazione delle esperienze personali e professionali specificamente riferite all'oggetto e alle finalità dell'ente o istituzione per il quale devono essere effettuate le nomine e, in subordine, nella valutazione complessiva del curriculum di studi;

considerato che le stesse sono state esaminate alla luce di quanto previsto anche dalle seguenti disposizioni normative:

- art. 10, comma 2, legge regionale 27.12.2012, n. 17 e s.m.i. "Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione", modificato con legge regionale n. 13 del 3.7.2013;
- decreto legislativo 31.12.2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6.11.2012, n. 190;
- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, 190" e s.m.i.;
- decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- art. 6, comma 1, Legge 11.8.2014, n. 114 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i. "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";

ritenuto, visti i curricula dei candidati recanti i titoli di studio e le esperienze professionali e lavorative degli stessi, di designare quale componente del Consiglio di Amministrazione della costituenda Fondazione Centro Eventi il Maggiore di Verbania, la Signora Fornara Paola, in ragione delle attività professionali dalla medesima svolte e della specifica esperienza maturata nell'ambito di Associazioni culturali operanti anche nel campo discografico e cinematografico, come si evince dall'accurata analisi dell'ottimo percorso formativo e delle spiccate abilità professionali puntualmente riportati dalla medesima Signora nella propria candidatura;



Regina Raimeli

evidenziato che, in virtù di quanto statuito dall'art. 6 (Organi della Fondazione), comma 2, del predetto Statuto, la Signora sopra individuata resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio dalla sua nomina o comunque fino ad avvenuta nomina del nuovo organo e può essere rinominata per non più di due mandati consecutivi;

tenuto conto di quanto, in particolare, stabilito dall'art. 20 del Decreto Legislativo 8.4.2013, n. 39, in ordine all'acquisizione della dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6.11.2012, n. 190, presentata dagli istanti;

precisato che l'applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli".

Tutto quanto premesso e considerato;

con voti unanimi la Giunta regionale

delibera

- di designare la Signora Fornara Paola quale componente del Consiglio di Amministrazione della costituenda Fondazione Centro Eventi il Maggiore di Verbania.

In virtù di quanto statuito dall'art. 6 (Organi della Fondazione), comma 2, dello Statuto della suddetta Fondazione, la Signora sopra individuata resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio dalla sua nomina o comunque fino ad avvenuta nomina del nuovo organo e può essere rinominata per non più di due mandati consecutivi.

L'applicazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".



Giorgina Ranieri

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Aldo RESCHIGNA

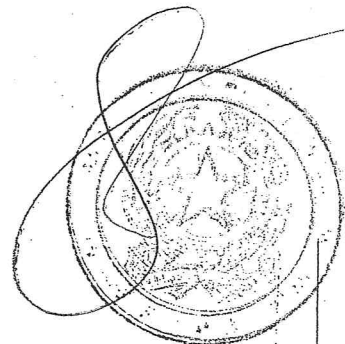
Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 18 maggio
2018.

cr/en



18/6/2018⁵
Giorgina Ramele



ALLEGATO "D" AI NUMERI 22390/12617 DI NER



GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 206

Adunanza 10 luglio 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno 10 del mese di luglio alle ore 10:10 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Antonino SAITTA, Alberto VALMAGGIA, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante,

(Omissis)

D.G.R. n. 24 - 5322

OGGETTO:

Partecipazione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore alla costituzione della Fondazione Centro Eventi il Maggiore di Verbania. Autorizzazione alla sottoscrizione dell'atto di costituzione e approvazione dello Statuto. Proposta al Consiglio Regionale.

A relazione dell' Assessore PARIGI:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede che la Regione intervenga per la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura;

l'art 7 della citata l.r. 58/1978 prevede altresì che la Giunta regionale possa assumere proprie iniziative di rilievo regionale o nazionale in ordine alle attività culturali regolate dalla legge;

l'attuale situazione di crisi finanziaria e la conseguente diminuzione delle risorse pubbliche rendono necessario fornire una risposta che individui un nuovo sistema di condivisione istituzionale, anche nell'ambito delle politiche culturali, in grado di produrre razionalizzazione e contemporaneamente creare sviluppo;

la presenza sul territorio di qualificate e radicate attività culturali costituisce infatti elemento irrinunciabile per la qualità della vita della comunità che lo abita e potenziale, prezioso fattore di valorizzazione e attrattività nei confronti delle aree contigue e dei circuiti turistici;



origina Ranieri

la Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015 ha individuato il metodo delle intese interistituzionali, fra cui quelle fra Regione e Enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio in particolare individuando situazioni di eccellenza sulle quali condividere gli interventi.

Nelle linee di indirizzo generali del suddetto Programma di Attività è espressamente contemplata la necessità "di recuperare un ruolo degli Enti che sia connotato da capacità di fare sistema, attrarre e sollecitare relazioni e sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita di altre realtà artistiche e di nuove professionalità, di costituire punto di incontro tra realtà locali e operatori nazionali o stranieri".

Rilevato che:

il territorio del Verbanò Cusio Ossola, pur risentendo di una posizione geografica che lo colloca talvolta ai margini dei flussi della programmazione culturale, ha saputo sviluppare, grazie all'impegno degli Enti locali e dell'associazionismo, una considerevole articolazione e ricchezza dell'offerta culturale, sviluppando una programmazione di qualità e valorizzando i beni e i luoghi culturali e dello spettacolo, che hanno saputo attrarre l'interesse non solo delle proprie, singole comunità ma anche da parte dei territori limitrofi e dei circuiti turistici nazionali e internazionali, anche attraverso lo sviluppo di vocazioni diverse e complementari dello spettacolo dal vivo;

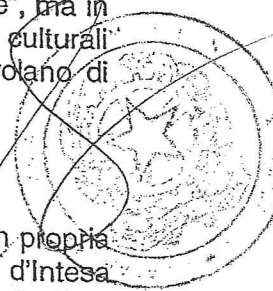
in particolare la Città di Verbania si colloca in un contesto territoriale omogeneo e strategico per l'area del Verbanò Cusio Ossola, sia dal punto di vista geografico, con notevoli potenzialità di sviluppo dei rapporti con un bacino di utenza anche esterno, quali le aree contigue della Svizzera e della sponda lombarda del Lago Maggiore, sia per la vivacità dell'offerta culturale esistente;

la Città di Verbania, a fronte di rilevanti investimenti e anche grazie al ricorso ai fondi POR FESR 2007/2013 (Programma Europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), ha realizzato il Centro Eventi "Il Maggiore", di proprietà del Comune stesso, progettato dall'architetto spagnolo Salvador Perez Arroyo, struttura architettonica dal carattere europeo e contemporaneo, le cui forme prendono ispirazione dalla geologia del luogo, opera d'arte moderna e avveniristica, punto d'incontro tra arte e architettura. L'edificio si trova sulla riva del Lago Maggiore e, inaugurato a giugno 2016, è entrato a far parte della rete di sedi culturali della città divenendone il principale punto di riferimento in particolare per lo spettacolo dal vivo a Verbania. "Il Maggiore", con una sala teatro da oltre cinquecento posti, una sala minore da duecento, un grande foyer, un'arena esterna, camerini, uffici, sale prova, bar ristorante, magazzini, depositi e altri spazi di servizio, per la sua unicità architettonica e l'articolazione dei suoi spazi, ambisce ad assumere un ruolo di riferimento culturale per tutto il territorio ma anche a divenire attrattore di interesse di un pubblico di area più vasta;

il Comune di Verbania intende sfruttare le potenzialità offerte in particolare da "Il Maggiore", ma in connessione con il complesso delle infrastrutture esistenti, per un rilancio delle politiche culturali che, in collaborazione con le realtà associative e istituzionali locali, possano essere volano di crescita e sviluppo di Verbania e del territorio.

Evidenziato che:

sulla base delle considerazioni sopra riportate e su proposta della Città di Verbania, con propria deliberazione n. 21-4066 del 17.10.2016 la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo d'Intesa per il biennio 2016-2017 tra la Città di Verbania e la Regione Piemonte, sottoscritto in data 16.12.2016, per l'avvio presso il Centro Eventi "Il Maggiore" di Verbania di un polo di promozione culturale e dello spettacolo dal vivo, in un'ottica più generale di sviluppo delle attività culturali sul territorio del Verbanò-Cusio-Ossola;



Anna Raimondi

in particolare, il Protocollo si pone l'obiettivo generale di valorizzare l'area interessata, mettendo a sistema le risorse e il patrimonio di luoghi dello spettacolo, inserendoli in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale della regione, legandoli strettamente al tessuto sociale e culturale. Costituisce obiettivo specifico del Protocollo operare in due distinte direzioni:

- a) condividere la fase di avvio e consolidamento delle attività del Centro Eventi "Il Maggiore" programmate per l'anno 2016;
- b) avviare un confronto per l'elaborazione di un'ipotesi di soluzione relativa alle modalità di gestione del Centro, attenta da un lato a principi di efficienza e sostenibilità e dall'altro a logiche di percorsi condivisi di più vasta politica culturale territoriale con gli Enti pubblici e con le Istituzioni culturali del Verbano Cusio Ossola, valorizzando attività, competenze, esperienze e risorse professionali esistenti, anche individuando soluzioni istituzionali e gestionali condivise;

il primo anno di attività del Centro ha confermato l'elevato interesse e l'alta partecipazione della popolazione di Verbania e del territorio circostante per questa nuova realtà;

nel frattempo il Comune di Verbania ha elaborato una previsione dei costi per la gestione della struttura e i due Enti hanno lavorato per definire la struttura di governance della stessa, definendo infine l'ipotesi della costituzione di una Fondazione istituita dai due enti ma aperta all'ingresso di nuovi soggetti, quale soluzione più consona alla sua gestione;

sulla base di tale scelta è stata quindi elaborata una proposta di Statuto di Fondazione secondo lo schema delle fondazioni di partecipazione, che contempla la presenza di due enti fondatori promotori, corrispondenti a Regione Piemonte e Città di Verbania, che esprimono la maggioranza (tre su cinque) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e di eventuali Sostenitori, che si raccolgono nell'Assemblea dei Sostenitori che esprime, a sua volta sino a un massimo di due Consiglieri di Amministrazione, a seconda del numero di soggetti che hanno aderito alla Fondazione;

la suddetta Fondazione avrà sede in Verbania, Via Al Torrente, S. Bernardino, 49 e sarà denominata "Fondazione Centro Eventi il Maggiore".

Precisato che:

gli scopi dell'ente sono riportati all'art. 2 dello Statuto, nel quale la finalità generale, esplicitata al comma 1, di contribuire allo sviluppo e alla promozione delle attività culturali nel territorio della Regione Piemonte e in particolare dell'attuale Provincia del Verbano Cusio Ossola, è integrata al comma 2 dal dettaglio degli obiettivi a cui l'ente deve tendere, vale a dire:

- a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni e delle attività culturali;
- b) la definizione di linee strategiche e funzionali preordinate allo sviluppo culturale e turistico del territorio, in un'ottica di coordinamento delle attività dei Fondatori e dei Sostenitori della Fondazione in sinergia con i diversi attori del territorio;
- c) la promozione e la valorizzazione, in un'ottica di sistema, del complesso delle attività culturali e dei beni del patrimonio storico-architettonico, che da un lato sviluppi la capacità attrattiva del territorio in una prospettiva di incremento del turismo culturale e, dall'altro, accresca le opportunità di fruizione da parte della popolazione residente, ne rafforzi il senso di appartenenza alla comunità territoriale e ne aumenti le potenzialità di progresso economico;
- d) l'inserimento delle attività oggetto del proprio intervento e delle proprie competenze all'interno di più ampi circuiti e reti culturali e turistiche coerenti per finalità con quelle perseguite dalla Fondazione;

gli scopi statuari della Fondazione, così come sopra riportati, rendono evidente l'obiettivo che la Fondazione si pone, coerente con le finalità insite nel Protocollo d'Intesa sopra citato e che va al di là della mera attività di gestione e programmazione del Centro Eventi, per divenire soggetto di riferimento per il panorama culturale almeno provinciale e regionale.

Preso atto che:



le caratteristiche della Fondazione rispettano quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 557 – C.R. 11487 del 22.09.1999 “Criteri generali per l’adesione e per la partecipazione della Regione Piemonte alla costituzione di enti culturali”;

in particolare, con riferimento all’allegato alla sopra citata deliberazione “Criteri generali per la partecipazione della Regione Piemonte, in qualità di socio, alla costituzione di enti culturali e per l’adesione a strutture già esistenti”, si evidenzia quanto segue:

- 1) per quanto riguarda il punto 1 dell’Allegato, “Tipologia dell’area di intervento” la Fondazione rientra fra i casi di cui alla lettera B. “Gestione di teatri e strutture di spettacolo di rilievo almeno regionale”, tenuto conto che, in considerazione delle dimensioni e del rilievo della struttura, della tipologia della sua programmazione e della sua collocazione geografica, essa si rivolge non solo alla popolazione dell’area ma anche a quella delle province limitrofe, e dei territori della Lombardia e della Svizzera;
- 2) per quanto riguarda il punto 2 dell’Allegato, “Condizioni”, la Fondazione rispetta i requisiti previsti e in particolare:
 - a) carattere pluriprovinciale dell’area di riferimento o finalità strumentali agli obiettivi della programmazione e della politica regionale: la Fondazione soddisfa entrambi gli aspetti; per quanto concerne l’area di riferimento, per i motivi sopra esposti; per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi di programmazione regionale, per le motivazioni più sopra esposte che fanno riferimento agli obiettivi e alle finalità della l.r. 58/1978 e del Programma di Attività 2015/2017 in materia di beni e attività culturali;
 - b) autonomia giuridica, amministrativa e operativa della struttura: essa si evince in modo chiaro dal testo dello Statuto della Fondazione, che sarà dotata di autonomia gestionale, operativa; e di governo;
 - c) impegno statutario a richiedere all’amministrazione regionale il riconoscimento di personalità giuridica privata: esso è contenuto nell’art. 2 (Scopi) comma 2 dello Statuto;
 - d) rappresentanza della Regione Piemonte nel Consiglio di Amministrazione dell’Ente: essa è contemplata all’art. 11 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto;
 - e) impegno statutario che preveda per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti l’iscrizione all’Albo dei Commercialisti e dei Ragionieri: esso è previsto all’art. 14 dello Statuto (Revisore dei Conti);
 - f) orientamento da parte dei soci fondatori o aderenti ad assicurare all’Ente costituendo uno stanziamento annuale complessivo di almeno cento milioni di lire (pari a Euro 65.200,00): tale impegno emerge già dal sopra citato Protocollo d’Intesa sottoscritto da Regione Piemonte e Comune di Verbania, nel quale è stato previsto un contributo regionale per l’anno 2016 di Euro 100.000,00;
 - g) impegno statutario di una dotazione patrimoniale di almeno duecento milioni di lire (pari a Euro 103.400,00): l’art. 3 (Patrimonio) dello Statuto al comma 1 fa riferimento al “patrimonio indisponibile che include i conferimenti in denaro definiti nell’atto costitutivo”, che assommeranno alla cifra sopra riportata, di cui il 50% verrà coperta da fondi regionali, come evidenziato nel presente atto deliberativo, mentre la parte restante verrà stanziata dal Comune di Verbania;
 - h) disponibilità da parte dell’Ente costituendo di una sede operativa: lo stesso Centro Eventi Il Maggiore sarà sede delle attività culturali della Fondazione ma ospiterà sia la sede legale, sia operativa dell’Ente;
 - i) impegno statutario, in caso di scioglimento dell’Ente costituendo, a devolvere il proprio patrimonio a soggetti attivi in Piemonte, che garantiscano coerenza di finalità o a enti pubblici piemontesi: tale impegno è contenuto nell’art. 21 (Scioglimento).

Stabilito che la somma riconosciuta al punto g) del sopraccitato paragrafo, per quanto di competenza regionale, pari a euro 51.700,00, trova copertura sul pertinente capitolo 292602/2018,

ma Ramelli

Missione 5, programma 2 del Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, ad avvenuta autorizzazione delle stesse.

Considerati i tempi necessari per la costituzione della Fondazione, il primo anno di attività della stessa decorrerà dall'anno 2018.

Visto il quadro economico progettuale relativo al primo anno di attività, afferente all'anno 2018 inviato dal Comune di Verbania con nota prot. n. 26230/2017 del 16.6.2017, in cui risulta esposta una spesa di Euro 1.073.500,00 che ingloba, fra le altre, le voci di costo correlate alla stagione Prosa, Teatro, Danza e alla relativa promozione culturale, ivi inclusi gli allestimenti estivi esterni afferenti alle iniziative in concreto più significative in termini di apprezzamento positivo da parte del pubblico in generale, per la cui copertura il medesimo Ente e la Regione Piemonte concedono per l'anno 2018 rispettivamente, per quanto di propria spettanza, una somma pari ad Euro 250.000,00, per il perseguimento degli scopi statutari.

Considerato che:

ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c) dello Statuto, il Comune di Verbania e la Regione Piemonte, quali Fondatori Promotori, sono tenuti ad erogare annualmente una somma per il perseguimento degli scopi istituzionali, compatibilmente con gli stanziamenti a bilancio.

Nel condividere:

- a) l'analisi sopra riportata sulla situazione delle attività culturali sul territorio del Verbano Cusio Ossola,
- b) l'esigenza di dare a una struttura culturale di rilievo quale il Centro Eventi Il Maggiore di Verbania un assetto istituzionale e gestionale adeguato al ruolo che dovrà assumere nelle politiche culturali territoriali,
- c) le finalità e gli scopi insiti nella costituzione della Fondazione,
- d) il contenuto e l'articolazione dello Statuto,

Si ritiene opportuno:

- 1) proporre al Consiglio Regionale la partecipazione della Regione Piemonte, quale Fondatore Promotore, unitamente al Comune di Verbania, alla costituenda Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania con conseguente approvazione dello schema dell'atto costitutivo e dello Statuto, che sono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A e B), fatte salve le modifiche di carattere formale e non sostanziale che si rendessero necessarie;
- 2) prevedere il riconoscimento, per il primo anno di attività riferito al 2018, di una somma di Euro 250.000,00 sul capitolo 182898, Missione 5, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziaria 2017-2019, per la realizzazione delle iniziative di cui al succitato prospetto economico.

Attestato che:

la spesa di Euro 5.000,00, quale costo massimo riconosciuto per la costituzione della Fondazione, verrà ripartita in ragione della metà fra i succitati Enti costituenti;

la Regione Piemonte riconosce pertanto la somma di Euro 2.500,00, corrispondente al 50% della suddetta spesa, a valere sul capitolo 182898/2018, Missione 5, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziaria 2017-2019.

Vista la legge regionale 14.4.2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019".

Visto il Decreto Legislativo 23.6.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".



10/10/2017
Giorgio Ranieri

Vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.4.2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017 n. 6; Bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i."

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000".

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi, la Giunta Regionale

d e l i b e r a

- di proporre al Consiglio Regionale del Piemonte:

- a) di approvare la partecipazione della Regione Piemonte unitamente al Comune di Verbania, quali Fondatori Promotori, alla costituzione della Fondazione denominata "Centro Eventi Il Maggiore", con sede in Verbania;
- b) di approvare lo schema dell'atto costitutivo e dello Statuto, che sono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A e B), fatte salve le modifiche di carattere formale e non sostanziale che si rendessero necessarie;
- c) di demandare al Presidente della Giunta regionale o ad un suo delegato la sottoscrizione dell'atto costitutivo.

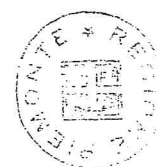
- che la Fondazione verrà iscritta nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39-2648 del 2.4.2001;

- che la spesa di Euro 51.700,00, corrispondente al 50% della dotazione patrimoniale indisponibile di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), dello Statuto della Fondazione, troverà copertura sul cap. 292602/2018, Missione 5, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziaria 2017-2019, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;

- che la spesa di Euro 5.000,00, quale costo massimo riconosciuto per la costituzione della Fondazione, verrà ripartita in ragione della metà fra i succitati Enti costituendi e che quindi la somma di Euro 2.500,00, corrispondente al 50% della suddetta spesa, trova copertura sul capitolo 182898/2018, Missione 5, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziaria 2017-2019;

-di riconoscere, per il perseguimento degli scopi statutari, per il primo anno di attività riferito al 2018, della Fondazione, la somma di Euro 250.000,00 sul capitolo 182898, Missione 5, Programma 2, del Bilancio di previsione finanziaria 2017-2019, che è pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;

- di demandare alla Direzione regionale Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi per l'attuazione della presente deliberazione.



origina. Bonelli

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 10 luglio 2017.



Giorgio Ranieri

REPERTORIO N. _____

RACCOLTA N. _____

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno.....nel mese di.....il
giorno.....

In..... nel mio studio
in.....n.....

alle
ore.....
.....

Avanti a me.....notaio in....., iscritto al Collegio Notarile di..... assistito dai
signori:

-
.....
.....



Intervenuti nel presente atto quali testimoni a me noti ed idonei, sono comparsi i signori:

1 -, nato a.....,
il.....,
.....

2 - nato a.....,
il.....,
.....

i quali intervengono al presente atto non in proprio, ma per conto ed in rappresentanza del

"COMUNE DI VERBANIA"

con sede in Verbania, Via/Piazza..... n.....

codice fiscale e Partita IVA

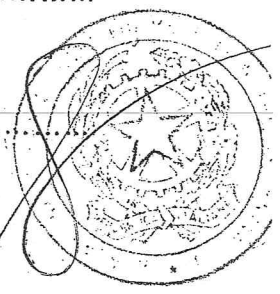
e della

"REGIONE PIEMONTE",

con sede in Torino, Piazza Castello n. 165,

codice fiscale 80087670016 e Partita IVA 02843860012

quanto infra autorizzati rispettivamente con deliberazione della Giunta comunale n. del.....,
che in copia conforme in dataqui si allega sotto la lettera "A", in virtù della nomina con atto



Giuseppe Ruffini

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Promozione delle Attività Culturali, del



del Sindaco in data.....che pure in copia conforme in data odierna n.....di mio rep..... si allega sotto la lettera "B" ed in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.del....., che qui si allega in copia conforme in data.....sotto la lettera "C", in forza di delega del Presidente della Regione Piemonte in data.....n.di protocollo che qui in copia conforme in data odierna n.di mio rep.si allega sotto la lettera "D".
Detti comparenti, della cui identità personale io sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto col quale:

premessi

- che la Città di Verbania ha realizzato il Centro Eventi "Il Maggiore", di proprietà del Comune stesso, progettato dall'architetto spagnolo Salvador Perez Arroyo, struttura architettonica dal carattere europeo e contemporaneo, le cui forme prendono ispirazione dalla geologia del luogo, opera d'arte moderna e avveniristica, punto d'incontro tra arte e architettura. L'Edificio è ubicato sulla riva del Lago Maggiore e, inaugurato nel mese di giugno del 2016, è entrato a far parte della rete di sedi culturali della città divenendone il principale punto di riferimento, in particolare per lo spettacolo dal vivo, a Verbania. "Il Maggiore", con una sala teatro da oltre cinquecento posti, una sala minore da duecento, un grande foyer, un'arena esterna, camerini, uffici, sale prova, bar ristorante, magazzini, depositi e altri spazi di servizio, per la sua unicità architettonica, ambisce ad assumere un ruolo di riferimento culturale per l'intero territorio e a diventare anche centro di attrazione dell'utenza di una più vasta area. Il Comune di Verbania intende sfruttare le potenzialità offerte in particolare da "Il Maggiore", ma in connessione con il complesso delle infrastrutture esistenti, per un rilancio delle politiche culturali che, in collaborazione con le realtà associative e istituzionali locali, possano essere volano di crescita e sviluppo di Verbania e del territorio. La Regione Piemonte, nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, ha individuato il metodo delle intese interistituzionali, fra cui quelle fra Regione ed Enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare individuando situazioni di eccellenza sulle quali condividere gli interventi. Nelle linee di indirizzo generali del suddetto Programma è espressamente contemplata la necessità "di recuperare un ruolo degli Enti che sia connotato da capacità di fare sistema, attrarre e sollecitare relazioni e sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita di altre realtà artistiche e di nuove professionalità, di costituire punto di incontro tra realtà locali e operatori nazionali o stranieri". In considerazione di ciò, su proposta della Città di Verbania, con propria deliberazione n. 21-4066 del 17.10.2016, la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo d'Intesa tra la suddetta Amministrazione comunale e la Regione Piemonte per l'avvio presso il Centro Eventi "Il Maggiore" di Verbania di un polo di promozione culturale e dello spettacolo dal vivo, in un'ottica più generale di sviluppo delle attività culturali sul territorio del Verbanio-Cusio-Ossola". La Regione Piemonte, in forza del sopra richiamato Protocollo d'Intesa, ha pertanto condiviso la fase di avvio e consolidamento delle attività del Centro Eventi "Il Maggiore", programmate per l'anno 2016. Il primo anno di attività del Centro ha confermato l'elevato interesse e l'alta partecipazione della popolazione di Verbania e del territorio circostante per questa nuova realtà. I due Enti hanno pertanto congiuntamente condiviso l'ipotesi di costituzione di una fondazione aperta anche all'ingresso di nuovi soggetti, quale soluzione più consona alla sua gestione.

Tanto premesso è da ritenere quale parte integrante e sostanziale del presente atto

Comune di Verbania e Regione Piemonte, come rappresentati, convengono:

1) Ai sensi degli artt. 14 e seguenti del c.c. è costituita la Fondazione denominata:

"Fondazione Centro Eventi il Maggiore di Verbania", con sede in Verbania, con indirizzo in Via Al Torrente, S. Bernardino n. 49.

2) La Fondazione non ha scopo di lucro ed i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari; risponde ai principi e allo schema

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Promozione delle Attività Culturali, del
Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo



giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere fondazione disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del codice civile e dall'art.1, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000. La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed enti pubblici e privati. La Fondazione opera e le sue finalità statutarie si realizzano essenzialmente nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, in particolare nel territorio corrispondente all'attuale Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 dello Statuto.

3) La Fondazione si propone il raggiungimento degli scopi indicati nell'art. 2 dello Statuto.

4) La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere tutte le attività idonee al loro perseguimento, come definite dallo Statuto.

5) La Fondazione opererà nell'osservanza delle norme contenute nello Statuto che viene allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "E", previa lettura da me notaio datane ai comparenti, e che deve intendersi come qui integralmente riportato in particolare con riferimento alle norme sull'ordinamento e l'amministrazione.

6) Il patrimonio iniziale è costituito dal fondo patrimoniale indisponibile, consistente nella somma complessiva di Euro 103.400,00 (centotremilaquattrocento/00), risultante dai conferimenti in denaro effettuati dai Fondatori Promotori rispettivamente nelle sotto indicate proporzioni:

COMUNE DI VERBANIA Euro 51.700,00 (cinquantunomilasettecento/00)

REGIONE PIEMONTE Euro 51.700,00 (cinquantunomilasettecento/00)

a mezzo dei bonifici bancari tutti prima d'ora effettuati e con valuta già disponibile sul c/c..... ABI.....CAB.....presso BANCA....., filiale....., conto corrente all'uopo costituito e vincolato alla costituzione della Fondazione, come risulta dalla attestazione della Banca.....che qui si allega sotto la lettera "F", in copia conforme in data odierna n.....di mio rep.

7) Il patrimonio della Fondazione è costituito dal patrimonio indisponibile e dal patrimonio disponibile, come definiti dall'art. 3 dello Statuto.

Quale erogazione, nel primo anno di vita della Fondazione, il Comune di Verbania ha versato la somma di Euro 250.000,00, risultante dal Capitolo n..... "(titolo del capitolo)" per l'esercizio del medesimo anno (Codice Bilancio.....- Codice Progetto.....) e così anche la Regione Piemonte ha effettuato il versamento dell'importo di Euro 250.000,00 con imputazione della spesa sul Capitolo.....dell'esercizio di bilancio della stessa annualità.

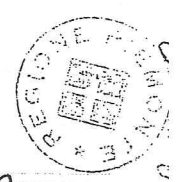
8) Sono Fondatori Promotori il Comune di Verbania e la Regione Piemonte. Possono, altresì ottenere la qualifica di Sostenitori, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. h) e i) dello Statuto, le persone giuridiche pubbliche o private e le persone fisiche che, condividendo le finalità della Fondazione e rappresentando il legame della stessa con il territorio presso cui opera, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività professionale, di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali o la prestazione di beni o servizi. Essi sono tenuti a versare una somma annuale ad accrescimento del patrimonio disponibile, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

9) Sono Organi della Fondazione:

a) il Collegio dei Fondatori;

b) il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Promozione delle Attività Culturali, del
Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo



c) il Consiglio di Amministrazione;

d) l'Assemblea dei Sostenitori;

e) il Revisore dei Conti,

come definiti e regolati dallo Statuto.

10) Il Collegio dei Fondatori è costituito dai legali rappresentanti pro tempore, o loro delegati, dei Fondatori Promotori, nominati, in conformità alle determinazioni interne dei singoli Enti costituenti, in persona del signor, quale Presidente del Collegio dei Fondatori e legale rappresentante della Città di Verbania e del signor....., nella veste di Vice Presidente del Collegio medesimo e legale rappresentante della Regione Piemonte. Il Presidente della Fondazione è anche presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato dal Collegio dei Fondatori con le modalità stabilite dall'art. 11 dello Statuto. Il Comune di Verbania, ai sensi del medesimo articolo, nomina il Presidente della Fondazione, nella persona del signor.....; questi ha la rappresentanza legale della Fondazione ed esercita tutti i poteri necessari per il buon funzionamento della stessa, come meglio precisato nell'art. 10 dello Statuto. In caso di vacanza, assenza o oggettivo impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente della Fondazione, nominato ai sensi dell'art. 7, comma 2, dello Statuto.

Il signore, presente, dichiara di accettare la carica allo stesso conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

11) Vengono nominati, quali Consiglieri, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto:

il signore....., a seguito di designazione con atto deliberativo della Giunta Regionale

il signore..... designato dal Comune di Verbania

il signore..... designato all'unanimità dal Comune di Verbania e dalla Regione Piemonte, Fondatori promotori.

Può far parte del Consiglio di Amministrazione un componente designato dall'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, con le modalità di cui all'art. 9 ovvero due componenti nel caso in cui i membri dell'Assemblea medesima siano in numero superiore a tre.

I signori....., tutti presenti, dichiarano di accettare la carica loro conferita, attestando che non sussiste al riguardo alcuna causa di incompatibilità o decadenza.

12) Il Comune di Verbania e la Regione Piemonte, Fondatori promotori, nominano, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il signore....., quale Revisore dei Conti della Fondazione.

Il signore, presente, dichiara di accettare la carica allo stesso conferita.

13) Il primo esercizio avrà scadenza il 31 dicembre 2018, i successivi esercizi avranno inizio il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno. E' vietata la distribuzione di utili e/o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve, salvo che sussista in tal senso un obbligo di legge.

14) I Signori....., ai quali vengono attribuiti tutti i poteri e le facoltà all'uopo necessari, ivi compresa la facoltà di apportare al presente atto costitutivo e all'allegato Statuto tutte le integrazioni e modifiche che fossero eventualmente richieste dall'Autorità competente ai fini del riconoscimento, sono delegati, in via tra di loro disgiunta, a compiere tutto quanto necessario per l'iscrizione della Fondazione nel Registro delle Persone Giuridiche (proporre le relative istanze, presentare comunicazioni, sottoscrivere e presentare la documentazione ad esse connesse ecc.).

15) Ai fini della repertoriazione si indica in complessivi Euro 103.400,00 il fondo patrimoniale indisponibile della Fondazione qui costituita.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Protezione delle Attività Culturali, del
Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo



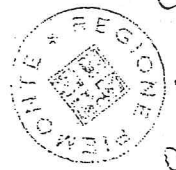
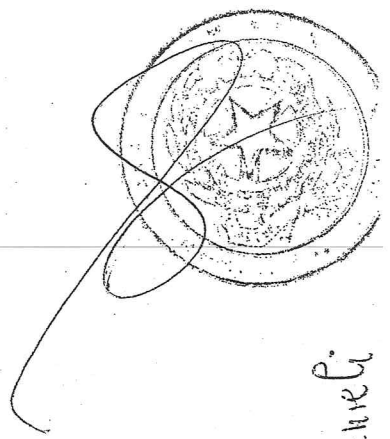
Per quanto possa occorrere si indica in Euro.....l'ammontare approssimativo delle spese poste a carico della Fondazione per la sua costituzione.

Si omette per espressa volontà dei componenti la lettura degli allegati ad eccezione dello Statuto che viene da me notaio letto ai componenti alla presenza dei testimoni.

Quest'atto scritto con mezzi elettronici da me notaio e da persona di mia fiducia da me diretta e da me completato ho letto ai componenti, con l'allegato Statuto, alla presenza dei testimoni ed essi lo hanno dichiarato conforme alla propria volontà e con i testimoni e con me notaio lo approvano e lo sottoscrivono, a norma di Legge, alle ore.....

Consta di..... fogli di cui sono scritte.....intere facciate e fin qui della presente

- Firmato.....
- Firmato.....
- Firmato.....
- Firmato.....
- Firmato.....
- Firmato.....
- Firmato.....
- Firmato.....



Sorgina Marelli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Promozione delle Attività Culturali, del
Patrimonio e dello Spettacolo
Dr. Marco CARRIOTTI



Allegato alla deliberazione

N. 24-53/21 del 11/10/17/2017
Soggetti Verbania

FONDAZIONE IL MAGGIORE

STATUTO

Capo I
Fondazione

Art. 1
(Costituzione, sede, Sostenitori, durata)

1. E' costituita la Fondazione Il Maggiore, con sede in Verbania, Via Al Torrente, S. Bernardino n. 49. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000. La Fondazione si costituisce per promuovere e valorizzare presso il pubblico le attività culturali in ogni loro forma ed espressione nonché il patrimonio storico, architettonico e artistico con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati.

2. Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune non comporta modifica del presente Statuto ed è deliberata dal Collegio dei Fondatori di cui all'art. 7.

3. Sono Fondatori Promotori il Comune di Verbania e la Regione Piemonte, che hanno sottoscritto l'Atto di Costituzione.

4. Possono, altresì, ottenere la qualifica di Sostenitori, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. h) e i), le persone giuridiche pubbliche o private e le persone fisiche che, condividendo le finalità della Fondazione e rappresentando il legame della stessa con il territorio presso cui opera, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività professionale, di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali o la prestazione di beni o servizi. Essi sono tenuti a versare un contributo annuale ad accrescimento del patrimonio indisponibile o disponibile, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13.

5. La qualifica di Sostenitore dà diritto ad essere parte attiva della Fondazione in considerazione della necessità ed importanza delle categorie di provenienza nel generale obiettivo della stessa di possedere una base partecipativa più larga possibile.

6. Il mantenimento della qualifica di Sostenitore è subordinato al rispetto degli impegni di cui ai commi 4 e 5.

7. I Sostenitori hanno diritto di far parte, nella persona del legale rappresentante o suo delegato, dell'Assemblea dei Sostenitori di cui all'art. 9.

8. Possono assumere la qualifica di Sostenitori, secondo le modalità specificate al comma 4, anche le persone giuridiche, gli Enti Pubblici o Privati od altre Istituzioni aventi sede all'estero.

9. La Fondazione opera essenzialmente nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, in particolare nel territorio corrispondente all'attuale Provincia del Verbano Cusio Ossola.

10. La durata della Fondazione è illimitata, salvo scioglimento a norma del Codice Civile.

Art. 2
(Scopi)

1. La Fondazione non ha finalità di lucro, non può distribuire utili, è aconfessionale e apolitica ed è volta all'esclusivo perseguimento di finalità sociali, con lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla



Gianna Ranelli

promozione delle attività culturali nel territorio della Regione Piemonte e in particolare dell'attuale Provincia del Verbano Cusio Ossola.

2. Nell'ambito delle sue finalità generali la Fondazione persegue, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati:

- a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni e delle attività culturali;
- b) la definizione di linee strategiche e funzionali preordinate allo sviluppo culturale e turistico del territorio, in un'ottica di coordinamento delle attività dei Fondatori e dei Sostenitori della Fondazione in sinergia con i diversi attori del territorio;
- c) la promozione e la valorizzazione, in un'ottica di sistema, del complesso delle attività culturali e dei beni del patrimonio storico-architettonico, che da un lato sviluppi la capacità attrattiva del territorio in una prospettiva di incremento del turismo culturale e, dall'altro, accresca le opportunità di fruizione da parte della popolazione residente, ne rafforzi il senso di appartenenza alla comunità territoriale e ne aumenti le potenzialità di progresso economico;
- d) l'inserimento delle attività oggetto del proprio intervento e delle proprie competenze all'interno di più ampi circuiti e reti culturali e turistiche coerenti per finalità con quelle perseguite dalla Fondazione.

3. Per il perseguimento degli scopi di cui ai precedenti commi la Fondazione può:

- a) organizzare eventi e attività culturali, rassegne, festival e stagioni di spettacolo, anche gestendo spazi e strutture teatrali o multidisciplinari;
- b) realizzare attività espositive, studi, ricerche, iniziative scientifiche, seminari e convegni, attività formative, didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico o universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere, anche curandone la pubblicazione dei relativi atti, nonché istituendo premi, borse di studio e contratti di ricerca;
- c) svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, attività nel settore editoriale, multimediale e audiovisivo, del merchandising, anche per il tramite di enti all'uopo costituiti secondo la legge italiana o enti di altra natura, ivi compreso il trust, costituiti secondo leggi straniere;
- d) realizzare itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra attività e beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti in ambito turistico;
- e) gestire condurre in locazione, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali necessari per l'espletamento della propria attività istituzionale;
- f) promuovere l'informazione e l'intrattenimento di rapporti con enti culturali di rilievo, anche internazionali, per la diffusione delle attività e delle opere artistiche;
- g) sviluppare una progettualità per accedere ai fondi dell'Unione Europea, anche per il tramite degli Enti Locali, per la realizzazione di progetti di promozione culturale e turistica, in un'ottica di valorizzazione delle attività culturali e dei beni architettonici e paesaggistici del territorio;
- h) fornire ai Fondatori e ai Sostenitori servizi di progettazione in un'ottica di potenziamento della rete e qualsiasi altro servizio ritenuto utile per il migliore utilizzo dei beni materiali ed immateriali ad essi riferiti;

4. La Fondazione può svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile, anche di natura commerciale purché non prevalente o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità. A titolo esemplificativo e non esaustivo, essa può pertanto:

- a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata utili o anche solo opportuni al perseguimento delle proprie finalità;
- b) partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie;
- c) svolgere, nell'osservanza delle modalità di legge, attività di raccolta di fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti con qualsiasi strumento o mezzo, per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative.
- d) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, nonché di parte delle attività.



5. L'attività della Fondazione si svolge sulla base dei vincoli di bilancio e del documento programmatico annuale di cui all'art. 4 e del documento programmatico-finanziario pluriennale di cui all'art. 5.

Capo II Patrimonio e risorse

Art. 3 (Patrimonio)

1. Il Patrimonio indisponibile della Fondazione è composto:
 - a) dal patrimonio indisponibile che include i conferimenti in denaro definiti nell'atto costitutivo, nonché anche beni mobili e immobili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori e dai Sostenitori, espressamente da questi ultimi destinati al patrimonio medesimo in misura non inferiore a quella annualmente stabilita dal Consiglio di Amministrazione;
 - b) dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo da parte di soggetti pubblici o privati, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto espressamente destinati a incremento del patrimonio indisponibile;
 - c) dai crediti relativi alle voci che precedono.
2. Il Patrimonio disponibile della Fondazione è costituito:
 - a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dall'attività della Fondazione medesima;
 - b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, aventi ad oggetto qualsiasi bene materiale od immateriale, che non siano espressamente destinate al patrimonio indisponibile;
 - c) dalle somme destinate annualmente dai Fondatori Promotori e dai Sostenitori ad incremento del patrimonio disponibile;
 - d) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;
 - e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato o da altri Enti pubblici o privati.

Art. 4 (Esercizio finanziario)

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Per ogni esercizio sono predisposti un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.
2. Il bilancio consuntivo viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori, entro i quindici giorni successivi, corredato della relazione sull'attività svolta e della relazione del Revisore dei Conti. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.
3. Qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e alla gestione della Fondazione, l'approvazione del bilancio consuntivo può essere differita al termine massimo e improrogabile del 30 giugno. In tal caso, gli amministratori segnalano nella relazione di cui sopra le ragioni che hanno portato alla dilazione.
4. Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Presidente convoca il Collegio dei Fondatori per l'approvazione del bilancio preventivo, la cui proposta viene elaborata dal Consiglio di Amministrazione, corredata del documento programmatico annuale e della relazione del Revisore dei Conti.
5. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega preventiva o dal Direttore che eccedano i limiti degli stanziamenti di bilancio approvato, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso.



Giuseppe Aronfi

6. In considerazione delle finalità della Fondazione e della sua natura giuridica è vietato distribuire direttamente o indirettamente utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione. Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione o a quelle ad esse connesse.

Art. 5

(Documento programmatico-finanziario pluriennale)

1. Il Documento programmatico-finanziario pluriennale è approvato dal Collegio dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che lo predispone entro quattro mesi dal proprio insediamento. La sua durata coincide con la durata degli organi di amministrazione.

2. Il Documento programmatico-finanziario pluriennale precisa le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento cui deve attenersi la Fondazione con riferimento al quadro delle risorse presumibilmente disponibili nel periodo considerato.

Capo III Organi

Art. 6

(Organi della Fondazione)

1. Sono organi della Fondazione:

- a) il Collegio dei Fondatori;
- b) il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
- c) il Consiglio di Amministrazione;
- d) l'Assemblea dei Sostenitori;
- e) il Revisore dei Conti.

2. Gli organi di cui al comma 1, lettere b), c), e) e il Presidente dell'Assemblea dei Sostenitori restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio dalla loro nomina o comunque fino ad avvenuta nomina del nuovo organo e possono essere rinominati per non più di due mandati consecutivi.

3. I componenti degli organi svolgono le proprie funzioni in piena autonomia e sono tenuti alla riservatezza in merito a fatti, notizie e informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del loro mandato. Ad eccezione del Revisore dei Conti, essi svolgono le proprie funzioni senza percepire compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate.

4. Le sedute degli organi possono essere tenute in audio-video conferenza, con interventi dislocati in più luoghi collegati, a condizione che sia espressamente previsto nell'avviso di convocazione e che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento. In particolare è necessario che:

- a) sia consentito al Presidente, anche a mezzo del proprio ufficio di Presidenza, di accertare la regolarità della costituzione della seduta e l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

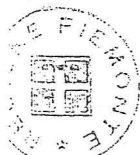
In ogni caso la riunione si considera svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il Segretario verbalizzante.

Art. 7

(Collegio dei Fondatori)

1. Il Collegio dei Fondatori è l'organo al quale è riservata l'adozione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Promozione delle Attività Culturali, del
Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo
Dr. Marco CHIRIOTTI



2. Il Collegio dei Fondatori è costituito dai legali rappresentanti pro tempore, o loro delegati, dei Fondatori Promotori. Presidente del Collegio dei Fondatori è Il legale rappresentante della Città di Verbania.

3. Il Collegio dei Fondatori è convocato in un'unica convocazione dal Presidente, mediante qualsiasi mezzo idoneo a dare prova dell'avvenuta ricezione almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunata. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con un preavviso di tre giorni.

Esso può, altresì, essere convocato da un numero di membri del Consiglio di Amministrazione che ne rappresenti la maggioranza.

4. Il Collegio dei Fondatori è validamente riunito quando siano presenti entrambi i membri e delibera con il voto unanime dei medesimi. Al Collegio partecipano, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione, il Direttore ed Il Revisore dei Conti.

5. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario, che sarà individuato di volta in volta, e sono riportati nel libro delle deliberazioni, da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 8

(Competenze del Collegio dei Fondatori)

1. Il Collegio dei Fondatori approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

2. In particolare il Collegio provvede a:

a) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'articolo 2, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a);

b) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione;

c) adottare i programmi annuali e pluriennali delle attività culturali proposti dal Direttore e dal Consiglio di Amministrazione e valutare, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, i risultati artistici, culturali ed economici raggiunti;

d) deliberare in merito all'eventuale presa in carico di siti culturali;

e) vigilare affinché la realizzazione delle attività della Fondazione avvenga nel rispetto di quanto indicato nel bilancio preventivo;

f) nominare il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione, i membri del Consiglio d'Amministrazione, così come designati ai sensi dell'art. 11);

g) nominare il Revisore dei Conti, così come designato ai sensi dell'art. 14 e definirne il compenso;

h) stabilire i criteri per l'accettazione degli eventuali Sostenitori;

i) deliberare l'accettazione degli eventuali Sostenitori, anche residenti all'estero;

l) deliberare eventuali modifiche statutarie, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione;

m) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione;

n) esprimere pareri su ogni argomento sottoposto loro dal Consiglio di Amministrazione;

o) deliberare in merito all'esclusione dei Sostenitori, in base a quanto stabilito dall'art. 15 del presente Statuto;

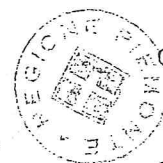
p) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto.

Art. 9

(Assemblea dei Sostenitori)

1. L'Assemblea dei Sostenitori riveste un ruolo consultivo e può formulare pareri non vincolanti per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio dei Fondatori in merito ai programmi, alle linee operative e alle politiche di bilancio della Fondazione.

2. L'Assemblea dei Sostenitori si riunisce almeno due volte l'anno in occasione dell'esame delle proposte di bilancio preventivo e consuntivo e viene convocata per pareri di carattere consultivo almeno semestralmente dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice



Stefano Rameu



Presidente, con preavviso di quindici giorni, per l'illustrazione dei programmi della Fondazione medesima.

3. L'Assemblea dei Sostenitori nomina, con la maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i suoi componenti ai sensi del comma 9, eleggendolo tra i suoi membri, il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea dei Sostenitori partecipa, con diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione insieme ad un componente dell'Assemblea, designato con la maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i suoi componenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11, comma 1, lett. d).

4. La convocazione dell'Assemblea dei Sostenitori è effettuata dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente della stessa, mediante qualsiasi mezzo idoneo a dare prova dell'avvenuta ricezione e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

5. L'Assemblea dei Sostenitori è validamente riunita alla presenza della maggioranza assoluta dei voti complessivi cui hanno diritto i Sostenitori ai sensi del comma 9, anche tramite delega. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza semplice dei voti cui hanno diritto i presenti, salvo i casi di cui al comma 3. In caso di parità, prevale il voto del Presidente dell'Assemblea dei Sostenitori.

6. All'Assemblea dei Sostenitori partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione, che nomina un Segretario verbalizzante nominato di volta in volta.

7. I Sostenitori hanno il diritto di voto nella propria Assemblea nella misura indicata nel comma 9, in seguito all'adozione, da parte del Collegio dei Fondatori, della delibera di accoglimento della richiesta di adesione.

8. Ogni Sostenitore interviene all'Assemblea dei Sostenitori mediante il proprio legale rappresentante o mediante un proprio delegato munito di delega scritta.

9. Ciascun Sostenitore ha diritto a un voto ogni 1.000,00 (mille) Euro di valore annualmente apportato alla Fondazione nell'anno in corso o nell'anno precedente, in caso di sedute convocate nei primi quattro mesi dell'anno corrente e a eventuali ulteriori voti ponderati derivanti da deleghe ricevute da altri Sostenitori. Ciascun delegato non può essere titolare di più di due deleghe. Nel caso in cui l'apporto di un Sostenitore consista in una delle modalità previste dall'art. 1, comma 4, il relativo valore non può comunque essere inferiore alla sopra citata soglia di Euro 1.000,00.

10. I verbali dell'Assemblea dei Sostenitori sono firmati dal Presidente della stessa e dal Segretario della riunione e sono riportati nel libro delle deliberazioni, da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 10
(Presidente e Vice Presidente)

1. Il Presidente della Fondazione è anche presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. f).

2. Il Presidente sovrintende alle attività di gestione della Fondazione, di cui ha la legale e processuale rappresentanza.

3. In particolare sono di competenza del Presidente:

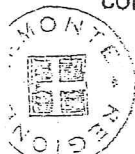
a) la convocazione del Collegio dei Fondatori, dell'Assemblea dei Sostenitori e del Consiglio di Amministrazione;

b) l'attuazione diretta o anche tramite il Direttore delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Fondatori;

c) la presentazione delle domande dirette a ottenere contributi o finanziamenti o sponsorizzazioni da parte dello Stato, di Enti pubblici o privati o dell'Unione Europea;

d) la rappresentanza istituzionale della Fondazione;

e) l'adozione di ogni provvedimento opportuno, qualora comprovate ragioni d'urgenza non consentano la convocazione del Consiglio di Amministrazione alla cui ratifica è sottoposto.



4. In caso di vacanza, assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente della Fondazione; nominato ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. f).

5. Qualora anche quest'ultimo fosse impossibilitato, le stesse funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano di età.

Art. 11
(Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero massimo di cinque membri, così designati:

a) un componente dalla Regione con atto deliberativo della Giunta Regionale; un componente dalla Città di Verbania ed uno individuato, all'unanimità, dal Collegio dei Fondatori. Il componente designato dalla Città di Verbania assume il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Fondazione ed il componente designato dalla Regione assume le funzioni di Vice presidente della Fondazione;

d) un componente designato dall'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, con le modalità di cui all'art. 9 ovvero due componenti nel caso in cui i membri dell'Assemblea medesima siano in numero superiore a tre.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere requisiti di professionalità e di esperienza in materia di organizzazione e gestione nel settore delle attività culturali o nel campo dell'amministrazione aziendale. Gli stessi componenti designati dalla Città di Verbania e dalla Regione Piemonte dovranno essere individuati mediante l'attivazione di procedure di selezione ad evidenza pubblica.

3. Qualora un amministratore venga a cessare dalla carica nel corso del mandato, il Consiglio o, nel caso in cui venga a cessare l'intero Consiglio, il Revisore dei Conti, è tenuto ad informare prontamente i Fondatori per la designazione dei sostituti. Il Consigliere subentrante decade contestualmente alla cessazione dell'incarico dei Consiglieri originariamente nominati.

Art. 12
(Adunanze del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta ogni trimestre ed è di regola convocato dal Presidente mediante qualsiasi mezzo idoneo a dare prova dell'avvenuta ricezione da inviarsi almeno cinque giorni prima della riunione a tutti i consiglieri e ai soggetti che ai sensi del presente statuto hanno diritto di partecipare, anche senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio.

2. Il Consiglio di Amministrazione si considera validamente costituito e può operare quando è stata accettata la nomina di almeno tre dei suoi componenti, fra cui il Presidente. La costituzione del nuovo Organo determina l'automatica decadenza del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica.

3. Qualora uno dei Sostenitori non provvedesse alla designazione del consigliere di amministrazione di propria competenza entro 180 giorni dalla richiesta di designazione, il Collegio dei Fondatori ha facoltà di provvedere alle relative nomine.

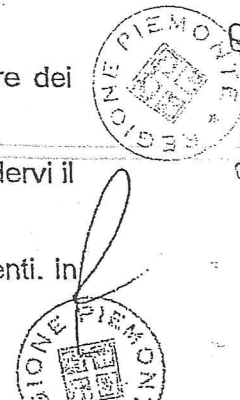
4. Il Consiglio può deliberare qualora siano presenti almeno tre consiglieri.

5. Ogni consigliere ha diritto di chiedere al Presidente l'integrazione dell'ordine del giorno del Consiglio o la convocazione del Consiglio indicando le materie da trattare.

6. Hanno diritto di chiedere la convocazione del Consiglio anche il Direttore ed il Revisore dei Conti.

7. Qualora il Presidente non convochi il Consiglio entro tre giorni dalla richiesta, può provvedervi il Vice Presidente o il Revisore dei Conti.

8. Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza semplice dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.



9. I verbali del Consiglio di Amministrazione sono firmati dal Presidente e dal Segretario della riunione e sono riportati nel libro delle deliberazioni, da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Art. 13
(Competenze del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione e alla gestione della Fondazione, con criteri di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito degli indirizzi, dei piani, dei progetti e dei vincoli di bilancio approvati dal Collegio dei Fondatori.

2. Al Consiglio di Amministrazione sono in particolare attribuite le seguenti competenze:

- a) predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Collegio dei Fondatori;
- b) provvedere, nei limiti previsti dallo Statuto, all'amministrazione ordinaria e straordinaria per il raggiungimento delle finalità statutarie della Fondazione, fatta salva la possibilità di cui al comma 3 di delegare funzioni al Presidente o al Direttore;
- c) adottare e modificare i regolamenti interni di cui all'art. 20;
- d) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo ed il documento programmatico-finanziario pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Fondatori;
- e) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati, contributi e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni mobili ed immobili;
- f) nominare un Direttore, secondo le modalità di cui all'art. 19, e ratificarne le decisioni non preventivamente autorizzate;
- g) fissare la quota annuale destinata dai fondatori e/o Sostenitori al patrimonio disponibile ;
- h) approvare la struttura organizzativa della Fondazione, individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività;
- i) approvare e ratificare l'assunzione di personale o la stipula di contratti di collaborazione e consulenza, a seguito delle procedure espletate dal Direttore, nel rispetto del regolamento adottato, ai sensi dell'art. 20 che disciplina i rapporti tra la Fondazione ed il personale dipendente e non dipendente;
- l) approvare il rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute dagli Organi della Fondazione e dagli eventuali collaboratori esterni;
- m) ratificare i provvedimenti adottati in caso di urgenza dal Presidente;
- n) proporre le modifiche statutarie e lo scioglimento della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Fondatori.

3. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio d'Amministrazione può delegare alcune delle proprie funzioni al Direttore, eccetto quelle di cui all'art. 2381, comma 4, del Codice Civile.

Art. 14
(Revisore dei Conti)

1. Il Revisore dei Conti è nominato dal Collegio dei Fondatori ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Contabili.

2. Il Revisore dei Conti è organo di controllo tecnico contabile della Fondazione e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) verifica, nel corso dell'esercizio, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) verifica se il bilancio consuntivo corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sia conforme alle norme che disciplinano la redazione;
- c) esprime con un'apposita relazione un giudizio sul bilancio consuntivo;
- d) verifica la ragionevolezza e la copertura finanziaria del bilancio preventivo esprimendo un giudizio con un'apposita relazione;
- e) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi della corretta amministrazione ed esprime, con apposita relazione, un giudizio sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottate dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Promozione delle Attività Culturali, del
Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo
Dr. Marco CHIRIOTTI

3. Il Revisore dei Conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Collegio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione. Partecipa anche all'Assemblea dei Sostenitori, su richiesta del rispettivo Presidente.

Art. 15
(Esclusione e recesso dei Sostenitori)

1. Il Collegio dei Fondatori, su propria iniziativa o su proposta del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, può decidere, con il voto favorevole di entrambi i suoi componenti, l'esclusione dei Sostenitori di cui all'art. 1, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) violazione del vincolo obbligatorio, rimasto inadempito anche in un'unica annualità, di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 3 del presente Statuto e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) mancato assolvimento, anche in un'unica annualità del dovere di prestazioni non patrimoniali).

2. Nel caso di enti o persone giuridiche private, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- a) trasformazione, fusione e scissione;
- b) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- c) apertura di procedure di liquidazione;
- d) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

3. I Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte nel corso dell'anno in cui ha luogo il recesso.

4. I Fondatori promotori non possono recedere né essere esclusi dalla Fondazione.

Art. 16
(Incompatibilità e inconfiribilità delle cariche)

1. In materia di incompatibilità e inconfiribilità dei componenti degli organi e di titolari di cariche della Fondazione si applica integralmente la normativa statale e regionale di riferimento.

Capo IV
Organizzazione

Art. 17
(Trasparenza)

1. La Fondazione, nella sua azione istituzionale e amministrativa, si ispira a principi di trasparenza e pubblicità dei procedimenti e provvede in particolare alla pubblicazione sul proprio sito ufficiale delle informazioni di quanto previsto dalla normativa statale e regionale in materia.

Art. 18
(Struttura organizzativa)

1. La Fondazione si dota di una struttura organizzativa ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità predisposta dal Direttore di cui all'art. 19 e deliberata, ai sensi dell'art. 13, dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 19
(Direttore)

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina a maggioranza semplice dei suoi componenti un Direttore, con incarico di lavoro a tempo determinato, fissandone compiti, trattamento economico, posizione giuridica, durata dell'incarico, comunque non superiore a quella del Consiglio stesso.



Storica Arca

Allegato "E" ai n.ri 22.390/12.617 Rep.

STATUTO

Capo I

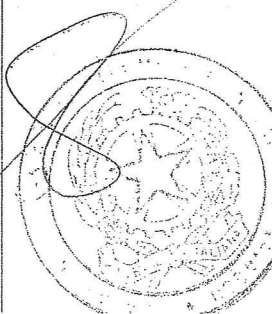
Fondazione

Art. 1

(Costituzione, sede, Sostenitori, durata)

1. E' costituita una fondazione denominata "**FONDAZIONE CENTRO EVENTI IL MAGGIORE DI VERBANIA**", con sede in Verbania, via S. Bernardino n. 49. Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di Fondazioni disciplinato dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 1, comma 1, del D.P.R. n. 361/2000. La Fondazione si costituisce per promuovere e valorizzare presso il pubblico le attività culturali in ogni loro forma ed espressione nonché il patrimonio storico, architettonico e artistico con il coinvolgimento e la partecipazione di soggetti ed Enti pubblici e privati.
2. Il trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune non comporta modifica del presente Statuto ed è deliberata dal Collegio dei Fondatori di cui all'art. 7.
3. Sono Fondatori Promotori il Comune di Verbania e la Regione Piemonte, che hanno sottoscritto l'Atto di Costituzione.
4. Possono, altresì, ottenere la qualifica di Sostenitori, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. h) e i), le persone giuridiche pubbliche o private e le persone fisiche che, condividendo le finalità della Fondazione e rappresentando il legame della stessa con il territorio presso cui opera, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione ovvero con un'attività professionale, di particolare rilievo, o con l'attribuzione di beni materiali od immateriali o la prestazione di beni o servizi. Essi sono tenuti a versare un contributo annuale ad accrescimento del patrimonio indisponibile o disponibile, in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13.
5. La qualifica di Sostenitore dà diritto ad essere parte attiva della Fondazione in considerazione della necessità ed importanza delle categorie di provenienza nel generale obiettivo della stessa di possedere una base partecipativa più larga possibile.
6. Il mantenimento della qualifica di Sostenitore è subordinato al rispetto degli impegni di cui ai commi 4 e 5.
7. I Sostenitori hanno diritto di far parte, nella persona del legale rappresentante o suo delegato, dell'Assemblea dei Sostenitori di cui all'art. 9.
8. Possono assumere la qualifica di Sostenitori, secondo le modalità specificate al comma 4, anche le persone giuridiche, gli Enti Pubblici o Privati od altre Istituzioni aventi sede all'estero.
9. La Fondazione opera essenzialmente nell'ambito del territorio della Regione Piemonte, in particolare nel territorio corrispondente all'attuale Provincia del Verbano Cusio Ossola.
10. La durata della Fondazione è illimitata, salvo scioglimento a norma del Codice Civile.

Art. 2



(Scopi)

1. La Fondazione non ha finalità di lucro, non può distribuire utili, è aconfessionale e apolitica ed è volta all'esclusivo perseguimento di finalità sociali, con lo scopo di contribuire allo sviluppo e alla promozione delle attività culturali nel territorio della Regione Piemonte e in particolare dell'attuale Provincia del Verbano Cusio Ossola.

2. Nell'ambito delle sue finalità generali la Fondazione persegue, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati:

a) la migliore fruizione da parte del pubblico dei beni e delle attività culturali;

b) la definizione di linee strategiche e funzionali preordinate allo sviluppo culturale e turistico del territorio, in un'ottica di coordinamento delle attività dei Fondatori e dei Sostenitori della Fondazione in sinergia con i diversi attori del territorio;

c) la promozione e la valorizzazione, in un'ottica di sistema, del complesso delle attività culturali e dei beni del patrimonio storico-architettonico, che da un lato sviluppi la capacità attrattiva del territorio in una prospettiva di incremento del turismo culturale e, dall'altro, accresca le opportunità di fruizione da parte della popolazione residente, ne rafforzi il senso di appartenenza alla comunità territoriale e ne aumenti le potenzialità di progresso economico;

d) l'inserimento delle attività oggetto del proprio intervento e delle proprie competenze all'interno di più ampi circuiti e reti culturali e turistiche coerenti per finalità con quelle perseguite dalla Fondazione.

3. Per il perseguimento degli scopi di cui ai precedenti commi la Fondazione può:

a) organizzare eventi e attività culturali, rassegne, festival e stagioni di spettacolo, anche gestendo spazi e strutture teatrali o multidisciplinari;

b) realizzare attività espositive, studi, ricerche, iniziative scientifiche, seminari e convegni, attività formative, didattiche o divulgative, anche in collaborazione con il sistema scolastico o universitario e con istituzioni culturali e di ricerca italiane e straniere, anche curandone la pubblicazione dei relativi atti, nonché istituendo premi, borse di studio e contratti di ricerca;

c) svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, attività nel settore editoriale, multimediale e audiovisivo, del merchandising, anche per il tramite di enti all'uopo costituiti secondo la legge italiana o enti di altra natura, ivi compreso il trust, costituiti secondo leggi straniere;

d) realizzare itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra attività e beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti in ambito turistico;

e) gestire, condurre in locazione, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali necessari per l'espletamento della propria attività istituzionale;

f) promuovere l'informazione e l'intrattenimento di rapporti con enti culturali di rilievo, anche internazionali, per la diffusione delle attività e delle opere artistiche;

g) sviluppare una progettualità per accedere ai fondi dell'Unione Europea, anche per il tramite degli Enti Locali, per la realizzazione di progetti di promozione culturale e turistica, in un'ottica di valorizzazione delle attività

culturali e dei beni architettonici e paesaggistici del territorio;

h) fornire ai Fondatori e ai Sostenitori servizi di progettazione in un'ottica di potenziamento della rete e qualsiasi altro servizio ritenuto utile per il migliore utilizzo dei beni materiali ed immateriali ad essi riferiti;

4. La Fondazione può svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile, anche di natura commerciale purché non prevalente o solo opportuna al perseguimento delle proprie finalità. A titolo esemplificativo e non esaustivo, essa può pertanto:

a) stipulare con enti pubblici o soggetti privati accordi o contratti di qualsiasi natura e durata, utili o anche solo opportuni al perseguimento delle proprie finalità;

b) partecipare, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati e, più in generale, istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali, che perseguano finalità coerenti con le proprie;

c) svolgere, nell'osservanza delle modalità di legge, attività di raccolta di fondi e finanziamenti, sia direttamente sia attraverso altri enti con qualsiasi strumento o mezzo, per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative.

d) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, nonché di parte delle attività.

5. L'attività della Fondazione si svolge sulla base dei vincoli di bilancio e del documento programmatico annuale di cui all'art. 4 e del documento programmatico-finanziario pluriennale di cui all'art. 5.

Capo II

Patrimonio e risorse

Art. 3

(Patrimonio)

1. Il Patrimonio indisponibile della Fondazione è composto:

a) dal patrimonio indisponibile che include i conferimenti in denaro definiti nell'atto costitutivo, nonché anche beni mobili e immobili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori e dai Sostenitori, espressamente da questi ultimi destinati al patrimonio medesimo in misura non inferiore a quella annualmente stabilita dal Consiglio di Amministrazione;

b) dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo da parte di soggetti pubblici o privati, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto espressamente destinati a incremento del patrimonio indisponibile;

c) dai crediti relativi alle voci che precedono.

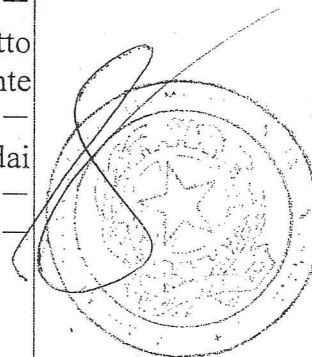
2. Il Patrimonio disponibile della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dall'attività della Fondazione medesima;

b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, aventi ad oggetto qualsiasi bene materiale od immateriale, che non siano espressamente destinate al patrimonio indisponibile;

c) dalle somme destinate annualmente dai Fondatori Promotori e dai Sostenitori ad incremento del patrimonio disponibile;

d) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse;



e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato o da altri Enti pubblici o privati.

- Art. 4 -

(Esercizio finanziario)

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Per ogni esercizio sono predisposti un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

2. Il bilancio consuntivo viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e sottoposto all'approvazione del Collegio dei Fondatori, entro i trenta giorni successivi, corredato della relazione sull'attività svolta e della relazione del Revisore dei Conti. Nella redazione del bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali, ove compatibili.

3. Qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e alla gestione della Fondazione, l'approvazione del bilancio consuntivo può essere differita al termine massimo e improrogabile del 30 giugno. In tal caso, gli amministratori segnalano nella relazione di cui sopra le ragioni che hanno portato alla dilazione.

4. Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Presidente convoca il Collegio dei Fondatori per l'approvazione del bilancio preventivo, la cui proposta viene elaborata dal Consiglio di Amministrazione, corredata del documento programmatico annuale e della relazione del Revisore dei Conti.

5. Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni e assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega preventiva o dal Direttore che eccedano i limiti degli stanziamenti di bilancio approvato, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso.

6. In considerazione delle finalità della Fondazione e della sua natura giuridica è vietato distribuire direttamente o indirettamente utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione. Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione o a quelle ad esse connesse.

- Art. 5 -

(Documento programmatico-finanziario pluriennale)

1. Il Documento programmatico-finanziario pluriennale è approvato dal Collegio dei Fondatori, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che lo predispone entro quattro mesi dal proprio insediamento. La sua durata coincide con la durata degli organi di amministrazione.

2. Il Documento programmatico-finanziario pluriennale precisa le strategie, le priorità e gli obiettivi da perseguire, nonché i relativi programmi di intervento cui deve attenersi la Fondazione con riferimento al quadro delle risorse presumibilmente disponibili nel periodo considerato.

- Capo III -

- Organi -

- Art. 6 -

(Organi della Fondazione)

1. Sono organi della Fondazione:
 - a) il Collegio dei Fondatori;
 - b) il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
 - c) il Consiglio di Amministrazione;
 - d) l'Assemblea dei Sostenitori;
 - e) il Revisore dei Conti.

2. Gli organi di cui al comma 1, lettere b), c), e) e il Presidente dell'Assemblea dei Sostenitori restano in carica fino all'approvazione del bilancio relativo al quarto esercizio dalla loro nomina o comunque fino ad avvenuta nomina del nuovo organo e possono essere rinominati per non più di due mandati consecutivi.

3. I componenti degli organi svolgono le proprie funzioni in piena autonomia e sono tenuti alla riservatezza in merito a fatti, notizie e informazioni di cui vengano a conoscenza nell'espletamento del loro mandato. Ad eccezione del Revisore dei Conti, essi svolgono le proprie funzioni senza percepire compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate.

4. Le sedute degli organi possono essere tenute in audio-video conferenza, con interventi dislocati in più luoghi collegati, a condizione che sia espressamente previsto nell'avviso di convocazione e che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento. In particolare è necessario che:

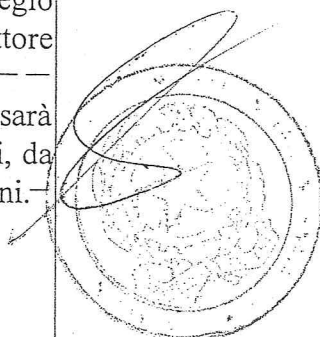
- a) sia consentito al Presidente, anche a mezzo del proprio ufficio di Presidenza, di accertare la regolarità della costituzione della seduta e l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In ogni caso la riunione si considera svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il Segretario verbalizzante.

Art. 7

(Collegio dei Fondatori)

1. Il Collegio dei Fondatori è l'organo al quale è riservata l'adozione degli atti essenziali alla vita della Fondazione e al raggiungimento dei suoi scopi.
2. Il Collegio dei Fondatori è costituito dai legali rappresentanti pro tempore, o loro delegati, dei Fondatori Promotori. Presidente del Collegio dei Fondatori è il legale rappresentante della Città di Verbania.
3. Il Collegio dei Fondatori è convocato in un'unica convocazione dal Presidente, mediante qualsiasi mezzo idoneo a dare prova dell'avvenuta ricezione almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunanza. In caso di urgenza, la convocazione può essere effettuata con un preavviso di tre giorni.
Esso può, altresì, essere convocato da un numero di membri del Consiglio di Amministrazione che ne rappresenti la maggioranza.
4. Il Collegio dei Fondatori è validamente riunito quando siano presenti entrambi i membri e delibera con il voto unanime dei medesimi. Al Collegio partecipano, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione, il Direttore ed il Revisore dei Conti.
5. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario, che sarà individuato di volta in volta, e sono riportati nel libro delle deliberazioni, da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.



Art. 8

(Competenze del Collegio dei Fondatori)

1. Il Collegio dei Fondatori approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.
2. In particolare il Collegio provvede a:
 - a) stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui all'articolo 2, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a);
 - b) approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione;
 - c) adottare i programmi annuali e pluriennali delle attività culturali proposti dal Direttore e dal Consiglio di Amministrazione e valutare, contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo, i risultati artistici, culturali ed economici raggiunti;
 - d) deliberare in merito all'eventuale presa in carico di siti culturali;
 - e) vigilare affinché la realizzazione delle attività della Fondazione avvenga nel rispetto di quanto indicato nel bilancio preventivo;
 - f) nominare il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione, i membri del Consiglio d'Amministrazione, così come designati ai sensi dell'art. 11);
 - g) nominare il Revisore dei Conti, così come designato ai sensi dell'art. 14 e definirne il compenso;
 - h) stabilire i criteri per l'accettazione degli eventuali Sostenitori;
 - i) deliberare l'accettazione degli eventuali Sostenitori, anche residenti all'estero;
 - l) deliberare eventuali modifiche statutarie, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione;
 - m) deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, anche su proposta del Consiglio di Amministrazione;
 - n) esprimere pareri su ogni argomento sottoposto loro dal Consiglio di Amministrazione;
 - o) deliberare in merito all'esclusione dei Sostenitori, in base a quanto stabilito dall'art. 15 del presente Statuto;
 - p) svolgere tutti gli ulteriori compiti ad esso affidati dal presente Statuto.

Art. 9

(Assemblea dei Sostenitori)

1. L'Assemblea dei Sostenitori riveste un ruolo consultivo e può formulare pareri non vincolanti per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio dei Fondatori in merito ai programmi, alle linee operative e alle politiche di bilancio della Fondazione.
2. L'Assemblea dei Sostenitori si riunisce almeno due volte l'anno in occasione dell'esame delle proposte di bilancio preventivo e consuntivo e viene convocata per pareri di carattere consultivo almeno semestralmente dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente, con preavviso di quindici giorni, per l'illustrazione dei programmi della Fondazione medesima.
3. L'Assemblea dei Sostenitori nomina, con la maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i suoi componenti ai sensi del comma 9, eleggendolo tra i suoi membri, il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea dei

Sostenitori partecipa, con diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione insieme ad un componente dell'Assemblea, designato con la maggioranza assoluta dei voti cui hanno diritto i suoi componenti, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11, comma 1, lett. b).

4. La convocazione dell'Assemblea dei Sostenitori è effettuata dal Presidente della Fondazione o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente della stessa, mediante qualsiasi mezzo idoneo a dare prova dell'avvenuta ricezione e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

5. L'Assemblea dei Sostenitori è validamente riunita alla presenza della maggioranza assoluta dei voti complessivi cui hanno diritto i Sostenitori ai sensi del comma 9, anche tramite delega. Le deliberazioni sono assunte con la maggioranza semplice dei voti cui hanno diritto i presenti, salvo i casi di cui al comma 3. In caso di parità, prevale il voto del Presidente dell'Assemblea dei Sostenitori.

6. All'Assemblea dei Sostenitori partecipa, senza diritto di voto, il Presidente della Fondazione, che nomina un Segretario verbalizzante nominato di volta in volta.

7. I Sostenitori hanno il diritto di voto nella propria Assemblea nella misura indicata nel comma 9, in seguito all'adozione, da parte del Collegio dei Fondatori, della delibera di accoglimento della richiesta di adesione.

8. Ogni Sostenitore interviene all'Assemblea dei Sostenitori mediante il proprio legale rappresentante o mediante un proprio delegato munito di delega scritta.

9. Ciascun Sostenitore ha diritto a un voto ogni 1.000,00 (mille) Euro di valore annualmente apportato alla Fondazione nell'anno in corso o nell'anno precedente, in caso di sedute convocate nei primi quattro mesi dell'anno corrente e a eventuali ulteriori voti ponderati derivanti da deleghe ricevute da altri Sostenitori. Ciascun delegato non può essere titolare di più di due deleghe. Nel caso in cui l'apporto di un Sostenitore consista in una delle modalità previste dall'art. 1, comma 4, il relativo valore non può comunque essere inferiore alla sopra citata soglia di Euro 1.000,00.

10. I verbali dell'Assemblea dei Sostenitori sono firmati dal Presidente della stessa e dal Segretario della riunione e sono riportati nel libro delle deliberazioni, da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

-Art. 10-

(Presidente e Vice Presidente)

1. Il Presidente della Fondazione è anche presidente del Consiglio di Amministrazione ed è nominato ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. f).

2. Il Presidente sovrintende alle attività di gestione della Fondazione, di cui ha la legale e processuale rappresentanza.

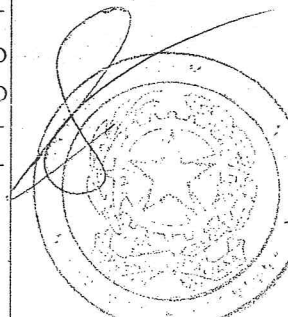
3. In particolare sono di competenza del Presidente:

a) la convocazione del Collegio dei Fondatori, dell'Assemblea dei Sostenitori e del Consiglio di Amministrazione;

b) l'attuazione diretta o anche tramite il Direttore delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Fondatori;

c) la presentazione delle domande dirette a ottenere contributi o finanziamenti o sponsorizzazioni da parte dello Stato, di Enti pubblici o privati o dell'Unione Europea;

d) la rappresentanza istituzionale della Fondazione;



e) l'adozione di ogni provvedimento opportuno, qualora comprovate ragioni d'urgenza non consentano la convocazione del Consiglio di Amministrazione alla cui ratifica è sottoposto.

4. In caso di vacanza, assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente della Fondazione, nominato ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. f).

5. Qualora anche quest'ultimo fosse impossibilitato, le stesse funzioni sono esercitate dal Consigliere più anziano di età.

----- Art. 11 -----

----- (Consiglio di Amministrazione) -----

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero massimo di cinque membri, così designati:

a) un componente dalla Regione con atto deliberativo della Giunta Regionale; un componente dalla Città di Verbania ed uno individuato, all'unanimità, dal Collegio dei Fondatori. Il componente designato dalla Città di Verbania assume il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Fondazione ed il componente designato dalla Regione assume le funzioni di Vice presidente della Fondazione;

b) un componente designato dall'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, con le modalità di cui all'art. 9 ovvero due componenti nel caso in cui i membri dell'Assemblea medesima siano in numero superiore a tre.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere requisiti di professionalità e di esperienza in materia di organizzazione e gestione nel settore delle attività culturali o nel campo dell'amministrazione aziendale. Gli stessi componenti designati dalla Città di Verbania e dalla Regione Piemonte dovranno essere individuati mediante l'attivazione di procedure di selezione ad evidenza pubblica.

3. Qualora un amministratore venga a cessare dalla carica nel corso del mandato, il Consiglio o, nel caso in cui venga a cessare l'intero Consiglio, il Revisore dei Conti, è tenuto ad informare prontamente i Fondatori per la designazione dei sostituti. Il Consigliere subentrante decade contestualmente alla cessazione dell'incarico dei Consiglieri originariamente nominati.

----- Art. 12 -----

----- (Adunanze del Consiglio di Amministrazione) -----

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta ogni trimestre ed è di regola convocato dal Presidente mediante qualsiasi mezzo idoneo a dare prova dell'avvenuta ricezione da inviarsi almeno cinque giorni prima della riunione a tutti i consiglieri e ai soggetti che ai sensi del presente statuto hanno diritto di partecipare, anche senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio.

2. Il Consiglio di Amministrazione si considera validamente costituito e può operare quando è stata accettata la nomina di almeno tre dei suoi componenti, fra cui il Presidente. La costituzione del nuovo Organo determina l'automatica decadenza del Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica.

3. Qualora uno dei Sostenitori non provvedesse alla designazione del consigliere di amministrazione di propria competenza entro 180 giorni dalla richiesta di designazione, il Collegio dei Fondatori ha facoltà di provvedere alle relative nomine.

4. Il Consiglio può deliberare qualora siano presenti almeno tre consiglieri.



5. Ogni consigliere ha diritto di chiedere al Presidente l'integrazione dell'ordine del giorno del Consiglio o la convocazione del Consiglio indicando le materie da trattare.

6. Hanno diritto di chiedere la convocazione del Consiglio anche il Direttore ed il Revisore dei Conti.

7. Qualora il Presidente non convochi il Consiglio entro tre giorni dalla richiesta, può provvedervi il Vice Presidente o il Revisore dei Conti.

8. Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza semplice dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

9. I verbali del Consiglio di Amministrazione sono firmati dal Presidente e dal Segretario della riunione e sono riportati nel libro delle deliberazioni, da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

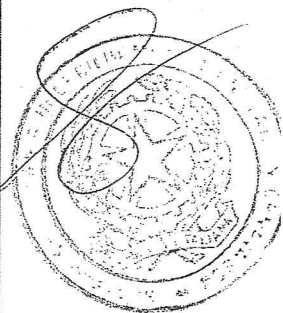
Art. 13

(Competenze del Consiglio di Amministrazione)

1. Il Consiglio d'Amministrazione provvede all'amministrazione e alla gestione della Fondazione, con criteri di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito degli indirizzi, dei piani, dei progetti e dei vincoli di bilancio approvati dal Collegio dei Fondatori.

2. Al Consiglio di Amministrazione sono in particolare attribuite le seguenti competenze:

- a) predisporre i programmi e gli obiettivi, da presentare annualmente all'approvazione del Collegio dei Fondatori;
 - b) provvedere, nei limiti previsti dallo Statuto, all'amministrazione ordinaria e straordinaria per il raggiungimento delle finalità statutarie della Fondazione, fatta salva la possibilità di cui al comma 3 di delegare funzioni al Presidente o al Direttore;
 - c) adottare e modificare i regolamenti interni di cui all'art. 20;
 - d) predisporre i bilanci preventivo e consuntivo ed il documento programmatico-finanziario pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Fondatori;
 - e) deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati, contributi e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni mobili ed immobili;
 - f) nominare un Direttore, secondo le modalità di cui all'art. 19, e ratificarne le decisioni non preventivamente autorizzate;
 - g) fissare la quota annuale destinata dai fondatori e/o Sostenitori al patrimonio disponibile;
 - h) approvare la struttura organizzativa della Fondazione, individuare gli eventuali dipartimenti operativi ovvero i settori di attività;
 - i) approvare e ratificare l'assunzione di personale o la stipula di contratti di collaborazione e consulenza, a seguito delle procedure espletate dal Direttore, nel rispetto del regolamento adottato, ai sensi dell'art. 20 che disciplina i rapporti tra la Fondazione ed il personale dipendente e non dipendente;
 - l) approvare il rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute dagli Organi della Fondazione e dagli eventuali collaboratori esterni;
 - m) ratificare i provvedimenti adottati in caso di urgenza dal Presidente;
 - n) proporre le modifiche statutarie e lo scioglimento della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Fondatori.
3. Per una migliore efficacia nella gestione, il Consiglio d'Amministrazione può delegare alcune delle proprie funzioni al Direttore, eccetto quelle di cui



all'art. 2381, comma 4, del Codice Civile.

Art. 14

(Revisore dei Conti)

1. Il Revisore dei Conti è nominato dal Collegio dei Fondatori ed è scelto tra persone iscritte nel registro dei Revisori Contabili.

2. Il Revisore dei Conti è organo di controllo tecnico contabile della Fondazione e svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) verifica, nel corso dell'esercizio, con periodicità almeno trimestrale, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- b) verifica se il bilancio consuntivo corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sia conforme alle norme che disciplinano la redazione;
- c) esprime con un'apposita relazione un giudizio sul bilancio consuntivo;
- d) verifica la ragionevolezza e la copertura finanziaria del bilancio preventivo esprimendo un giudizio con un'apposita relazione;
- e) vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi della corretta amministrazione ed esprime, con apposita relazione, un giudizio sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

3. Il Revisore dei Conti partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Collegio dei Fondatori e del Consiglio di Amministrazione. Partecipa anche all'Assemblea dei Sostenitori, su richiesta del rispettivo Presidente.

Art. 15

(Esclusione e recesso dei Sostenitori)

1. Il Collegio dei Fondatori, su propria iniziativa o su proposta del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea dei Sostenitori, qualora costituita, può decidere, con il voto favorevole di entrambi i suoi componenti, l'esclusione dei Sostenitori di cui all'art. 1, per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) violazione del vincolo obbligatorio, rimasto inadempito anche in un'unica annualità, di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- b) condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione di cui all'art. 2 del presente Statuto e con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) mancato assolvimento, anche in un'unica annualità del dovere di prestazioni non patrimoniali.

2. Nel caso di enti o persone giuridiche private, l'esclusione può aver luogo anche per i seguenti motivi:

- a) trasformazione, fusione e scissione;
- b) estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- c) apertura di procedure di liquidazione;
- d) fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

3. I Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte nel corso dell'anno in cui ha luogo il recesso.

4. I Fondatori promotori non possono recedere né essere esclusi dalla Fondazione.



Art. 16

(Incompatibilità e inconferibilità delle cariche)

1. In materia di incompatibilità e inconferibilità dei componenti degli organi e di titolari di cariche della Fondazione si applica integralmente la normativa statale e regionale di riferimento.

Capo IV

Organizzazione

Art. 17

(Trasparenza)

1. La Fondazione, nella sua azione istituzionale e amministrativa, si ispira a principi di trasparenza e pubblicità dei procedimenti e provvede in particolare alla pubblicazione sul proprio sito ufficiale delle informazioni di quanto previsto dalla normativa statale e regionale in materia.

Art. 18

(Struttura organizzativa)

1. La Fondazione si dota di una struttura organizzativa ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità predisposta dal Direttore di cui all'art. 19 e deliberata, ai sensi dell'art. 13, dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 19

(Direttore)

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina a maggioranza semplice dei suoi componenti un Direttore, con incarico di lavoro a tempo determinato, fissandone compiti, trattamento economico, posizione giuridica, durata dell'incarico.

2. Per l'individuazione del Direttore, il Consiglio di Amministrazione attiva procedure di selezione ad evidenza pubblica.

3. Il Direttore è scelto tra persone di comprovata autonomia e qualificazione professionale e rilevante, pluriennale esperienza di gestione organizzativa e tecnico-amministrativa specificamente riferita al settore della promozione culturale.

4. Nel corso del suo incarico, il Direttore può svolgere altre attività manageriali, organizzative, di consulenza e prestazione artistica previa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne verifica la compatibilità rispetto agli impegni assunti per la Fondazione e la non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, purché l'assunzione di altri incarichi non sia di nocumento all'attività oggetto dell'incarico svolto presso la Fondazione.

5. Il Direttore è tenuto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Fondatori e, ove richiesto, dell'Assemblea dei Sostenitori.

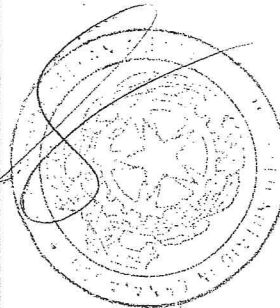
6. Il Direttore dirige gli uffici della Fondazione; egli è responsabile del personale, garantisce il funzionamento dei servizi e adotta i provvedimenti necessari per assicurare la regolare esecuzione degli indirizzi e delle decisioni degli Organi della Fondazione.

7. Al Direttore, in particolare, compete:

a) predisporre i programmi annuali e pluriennali di attività, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;

b) elaborare proposte relative al bilancio e all'eventuale assestamento in corso di esercizio;

c) elaborare i regolamenti interni della Fondazione nelle materie di sua



competenza;

d) attuare e sovrintendere all'esecuzione degli atti del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui sia stato da quest'ultimo delegato, ai sensi dell'art. 13, e degli eventuali atti allo stesso delegati dal Presidente, nonché della redazione e conservazione dei verbali e delle scritture la cui tenuta è obbligatoria;

e) predisporre domande, da sottoporre alla firma del Presidente della Fondazione, dirette a ottenere contributi o finanziamenti o sponsorizzazioni da parte dello Stato, di Enti pubblici o privati o dell'Unione Europea;

f) curare le procedure di selezione ad evidenza pubblica per l'assunzione di personale e per la stipula di contratti di collaborazione e consulenza, da sottoporre ad approvazione e ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione;

g) curare le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori e per la fornitura di beni e servizi;

h) firmare, secondo quanto di competenza e ove non diversamente stabilito dal Consiglio di Amministrazione, gli atti e i contratti, i pagamenti e le riscossioni;

i) ordinare direttamente gli acquisti nel limite fissato con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, presentandone il rendiconto con cadenza trimestrale;

l) informare il Presidente della Fondazione delle eventuali vertenze con il personale e adottare i provvedimenti disciplinari previsti nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro, informandone il Consiglio di Amministrazione;

m) esercitare ogni altra funzione che gli venga delegata dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

8. Con cadenza trimestrale il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione una relazione sull'attività svolta e sugli eventuali atti di impegno assunti senza una preventiva decisione del Consiglio stesso, i quali vengono sottoposti a ratifica ai sensi dell'art. 13, comma 2.

Art. 20

(Regolamenti interni)

1. Per disciplinare l'organizzazione operativa e dotarsi degli strumenti di controllo della gestione e delle procedure atte a garantire condizioni di efficienza, correttezza, trasparenza e imparzialità della propria azione amministrativa di cui all'art. 17, la Fondazione adotta uno o più Regolamenti interni, predisposti dal Direttore e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Capo V

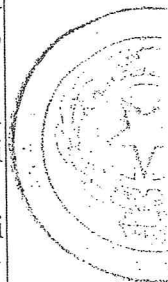
Disposizioni finali

Art. 21

(Scioglimento)

1. In caso di scioglimento, il patrimonio residuo, esperita la fase di liquidazione, dovrà essere devoluto, con deliberazione del Collegio dei Fondatori ad altri enti che perseguono analoghe finalità nel campo della promozione e valorizzazione delle attività e dei beni culturali e dell'educazione artistica, individuate dal Collegio dei Fondatori.

2. I beni affidati in comodato o in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.



3. La deliberazione relativa allo scioglimento della Fondazione è adottata con le modalità stabilite dall'art. 7, comma 4, e designa uno o più liquidatori del patrimonio della Fondazione.

-Art. 22-

(Foro Competente)

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione del presente Statuto e collegata con l'attività della Fondazione è di esclusiva competenza del Foro di Verbania.

-Art. 23-

(Rinvio alle leggi)

1. Per quanto non espressamente contemplato e regolato dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del codice Civile e le Leggi vigenti in materia.

-Art. 24-

(Norma transitoria)

1. Gli Organi della Fondazione possono immediatamente e validamente operare nella composizione determinata dai Fondatori Promotori in sede di atto costitutivo. Il Consiglio di Amministrazione, in caso di adesione dei Sostenitori, verrà integrato nel semestre successivo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato: Silvia Marchionini

Antonella Parigi

Rita Nobile

Roberta Costi

Paola Fornara

Riccardo Petroni

Rosalba Nucera - teste

Cristiana Livraghi - teste

Stefania Scalabrini Notaio L.S.

*Copia conforme all'originale
mio atto ed allegati.*

Ornavasso, li

22 GIU 2018

Stefania Scalabrini